

Dante Cerilli

STORIA DI MUSICHE MELITE

DIGNITÀ, ETICA E DEONTOLOGIA PER ANGELO MELILLI

Tratti filologici di musicologia comparata (1886-2024)

1856 □ Italia Malta Tunisia □ 1913

Tomo III



PAGINE LEPINE 2025

Tutti i diritti riservati
© 2025 Pagine lepine

Supplemento a “Pagine lepine”
(Suppl. 2 al Numero unico del 2025, A. XXX, 1995-2025)

Iscrizione al Tribunale di Frosinone n. 235 del 7-12-94
Valgono disposizioni e regole della Rivista
riportate nei numeri ordinari.

Direttore Responsabile e Fondatore:
Dante Cerilli

Redazione: 03019 - Supino (Fr) Italia - Via d'Italia, 40
Tel.3881845281; e-mail direttore: dantecerilli@gmail.com.

Capo redattore: Gioacchino Monterosso
(Guidonia RM, e-mail: pagine-lepine@libero.it)

Pubblicazione e Patrocinio:
“Fondazione Culturale Mario Cerilli - Supino”

Edizioni fuori commercio.

Chiusura del 10 luglio 2025
Grafica: PI personal Press (Supino / Roma)

Opera in omaggio ai sostenitori dell'attività culturale
di PI e della Fondazione Culturale Mario Cerilli
(richieste vanno indirizzate a dantecerilli@gmail.com)

Contributi spontanei alle varie attività editoriali
con Bonifico Bancario, intestare al dir. resp. di PI

IBAN: IT19 U032 9601 6010 0006 6215 619
(FIDEURAM – Roma, Parioli)

[Pagine lepine, ISSN 2975-075X]

«Nel 736 av. G. C. i Greci, scacciati i Fenici, s'impadronirono di *Ogigia*, e le cambiarono il nome in quello di **Melita**...»

«Il tramonto del sole sotto un così magnifico ed imponente cielo merita l'osservazione dell'artista. Il punto da cui egli potrebbe meglio osservare e copiare questo sublime fenomeno è da sulle trincee avanzate di Porta Notre-Dame, nella **Floriana**»

«[...] **Cospicua** presenta d'interessante: la chiesa collegiata e parrocchiale sotto il titolo della Concezione; il convento e la chiesa di Santa Teresa; il monastero e la chiesa di Santa Margherita; il conservatorio delle zitelle povere sotto il titolo di S. Giuseppe, e diverse pulite case».

«[...] **Zebbug - De Rohan**, [...] è uno dei più bei casali di Malta: contiene diverse chiese; la parrocchiale dedicata a San Filippo di Argirione, la cui festa vi si fa con gran pompa, è in una piazza verso il centro di detto casale. Questa chiesa è ricca in sacri arredi ed in argenti, ed ha un bell'apparato di damasco rosso. Il quadro del santo è opera di Luca Gerardi. Si osservano belle case di cittadini. Gli abitanti sono famosi per le cotonine che qui tessono.- [...] Il Casal Siggicui [...]: ha la sua chiesa parrocchiale dedicata a san Nicolò di Bari, ed è fabbricata dall'architetto maltese Lorenzo Gafà. Il quadro principale è del cav. Calabrese».

«[Nel XIX sec.] “**Il Maglio**” è molto frequentato nel dopo pranzo, particolarmente nei giorni di festa. - Nelle domeniche vi si fa musica... [...] e la musica si eseguisce con somma esattezza, e con applausi sommi».

J. Quintana, *Breve cenno sull'istoria di Malta e Gozo* (1845)

Dedica

*Alle Società Filarmoniche di Floriana, Cospicua e Zebbug, ai maltesi,
ai musicisti, ai giovani, alle comunità:
“A tutti affido il ricordo di Angelo Melilli, il musicista affabile e
malinconico che a suo modo ha cantato la gente, i luoghi, la fede,
aprendo a noi il suo cuore,
poiché tutti possano ridonare amore e verità alla sua memoria”.*

d.c.

Roma, 10 luglio 2025

«Il problema estetico riguarda la natura del sentimento del bello e dell'arte. Si tratta di decidere quali rapporti intercorrano tra l'attività estetica, quella morale e quella logica, cioè tra il bello, il vero e il bene; se esista diversità tra il bello di natura e il bello dell'arte o se si possano ridurre ad un unico concetto; se l'arte possa definirsi come imitazione, ovvero se la sua natura debba ricercarsi nella libera attività creatrice dello spirito, quali rapporti passino tra le varie arti»

Mario Cerilli, *Ragioni supreme della vita dell'uomo...* (1950)



Pubblicazione inserita nei programmi editoriali della

FONDAZIONE CULTURALE “MARIO CERILLI” SUPINO

03019 - Supino (Fr) - Via d'Italia, n. 40

In prima di copertina: “Teatro Garibaldi” (a dx. in posizione centrale) in Piazza Sant’Agostino a Terranova di Sicilia. A sx., la chiesa di S. Agostino e a dx. S. Nicola da Bari (Stampa d’epoca 1900).

Sul frontespizio: “Autografo di Angelo Melilli - 1898” (per dono di Christopher Vella, presidente della Società Filarmonica Vilhena - A.D. 1874 – Floriana, MT).

Elenco delle abbreviazioni non intuitibili: p. 95.

AVVERTENZA

Il Tomo III della *Storia di musiche melite* è nuovamente dedicato ad Angelo Melilli poiché vuole evidenziare “Tratti filologici di musicologia comparata (1886-2024)”, necessari a provare senza ombra di dubbio l'autenticità e la paternità delle opere dell'affascinante compositore licatese e a restituirgli dignità, secondo l'imprescindibile decoro.

La teoria e i temi, davvero spinosi, che vi si trattano, hanno lo scopo di indurre i musicisti contemporanei e futuri, gli editori, il pubblico a rendere omaggio ad Angelo Melilli – deontologicamente ed eticamente – che ha subito l'offesa e l'affronto del plagio, dell'usurpazione e della mistificazione della verità. Questo grave dato di fatto si è avuto a causa della superficialità degli ignoranti, della trascurataggine degli inermi e per effetto della malafede degli opportunisti, dei presuntuosi, assetati di una fama e di una notorietà, di cui non avrebbero mai potuto godere, senza appropriarsi dell'arte, della scienza e della bravura di Angelo Melilli.

Per una biografia più ampia e ricca di fonti e di citazioni, per la poetica, le opere, e le notizie sulle Società Filarmoniche con cui ha lavorato si rimanda al Tomo II della *Storia di musiche melite*.

[Roma, 10 luglio 2025, *L'Autore*].

Dante Cerilli

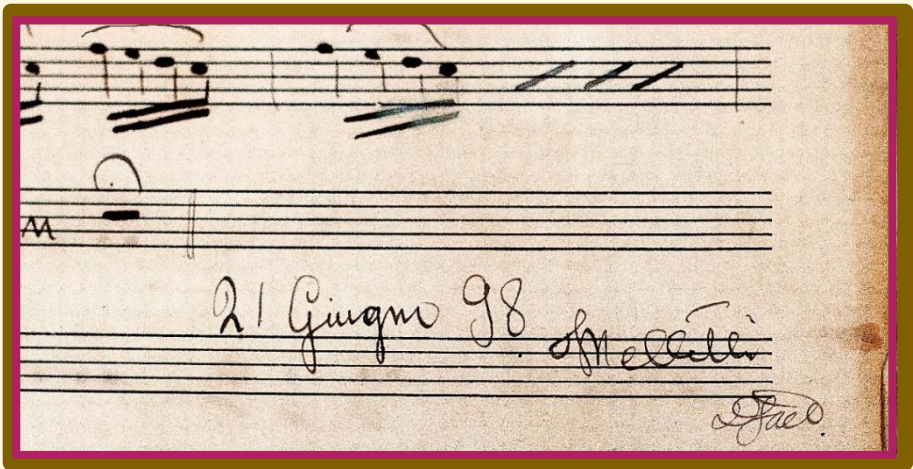
STORIA DI MUSICHE MELITE

DIGNITÀ, ETICA E DEONTOLOGIA PER ANGELO MELILLI

Tratti filologici di musicologia comparata (1886-2024)

1856 □ Italia Malta Tunisia □ 1913

Tomo III



PAGINE LEPINE 2025

MISCELLANEA.

ANNO SAN PUBLIO

- Autori -
Melilli.



FANTASIA ARABA

Melilli.

FANTASIA POPOLARE PIEDIGROTTA 1908.

Maestro Angelo Melilli (Floriana, MT, 1900)

Composizione da Carte dell'Archivio della Banda Vilhena. Dono (2025) del presidente Christopher Vella

DIGNITÀ, ETICA, E DEONTOLOGIA PER ANGELO MELILLI.

Tratti filologici di musicologia comparata (1886-2024)

PROFILO BIOGRAFICO DI ANGELO MELILLI

Il maestro **Angelo Melilli** nacque a Licata, provincia di Girgenti (attuale Agrigento) l'8 agosto 1856, da **don Angelo**, “sartore” e da **donna Rosa Demarco**, “seco domiciliata”, nel “Piano della Palma”.

Lo stesso giorno fu battezzato presso la Chiesa Matrice, Santa Maria La Nuova.

Il piccolo Angelo visse nel quartiere cosiddetto della “Marina”, mostrando ben presto la sua attitudine verso la musica, che praticò nelle orchestre paesane, probabilmente avviato da un amico del padre, tale “**maestro Gaetano Saulla... artista**”. Cominciò con il clarinetto e passò a suonare la tromba.

La conoscenza dell'armonia, la pratica corale avvennero negli ambienti religiosi della sua cittadina, specie nella **Chiesa di Sant'Agostino** alla “Marina” e nella **Chiesa Madre Santa Maria “La Nova”**, con i musicisti addetti al culto, dove imparò a suonare l'harmonium.

Non inclinò all'arte del “sartore”, nel 1876 si arruolò da volontario, su segnalazione del sindaco, marchese **don Angelo Frangipane**. La sua completa formazione musicale avviene nel periodo della ferma militare, che lui scelse permanente. Fu direttore della banda presidiaria del “**46° Fanteria Modena**”, dapprima suonando la tromba dal 1876, e, in seguito, divenendone “capo musica”, intorno al 1882.

Con il suo Reggimento, nel 1876, stette a “Girgenti” e a Bologna (nel corso dello stesso anno, 1876-1880), poi a Pescara (1880-1882), a Bergamo (1882-1885). Mantenne la ferma fino al 1888, quando il RGT era di stanza a Messina, congedandosi, contrariamente ai suoi propositi iniziali, poiché volle contrarre matrimonio, il 27 aprile 1889, con **Antonietta Martines di Terranova di Sicilia** (l'attuale Gela - CL).

Nel 1888 divenne direttore della “**Scuola di Musica**” e maestro del “**Concerto Filarmonico di Terranova**”, che esistevano già dal 1849, con “un'orchestra” e una “Banda musicale”. Dal 1873, la banda divenne “Filarmonica Municipale”, come ricorda lo storico Nuccio Mulè.

Angelo Melilli ebbe come ausiliario stabile il M° **Pasquale Mondrone** che gli succederà nel 1897, in quell'anno coadiuvato a sua volta dal M° **Giuseppe Conti**, quando emigrerà verso il Nord Africa, a Tunisi. Nel 1889 fu necessaria l'implementazione del M° **Cesare Chiti** “fu Tommaso” per la “Scuola di musica”. Sempre nel 1897 – Melilli in procinto di partire per Tunisi – il M.° Mondrone lo sostituì, a **Comiso**, nella Commissione composta dai maestri **Vincenzo Di Falco** di Ragusa ed **Enrico Mineo** di Modica per giudicare la “scarsa preparazione del maestro” della Banda, **Giovanni Nifosia**, di cui si ha notizia dal M° Salvatore Schembari.

La “Scuola di Musica”, con l'orchestra da camera (12 elementi) con il “Concerto Filarmonico”, ebbe continua crescita fino al 1897, ma da quest'anno accusò un precipitoso declino, per la partenza di Melilli e per la crisi dell'Amministrazione, che portò alla chiusura degli “Istituti” nel 1906.

Angelo Melilli trascorre gran parte del 1897 a Tunisi dove si era procurato un ingaggio

nella Banda della Gendarmeria, ma preferì trasferirsi, con la sua già numerosa famiglia, nella vicina Isola di Malta, Colonia Britannica, ricca di fermento musicale. Arrivò a Malta il 13 febbraio 1898, con la nave *Isle Adam*. Un mese e mezzo dopo il suo arrivo, assunse l'incarico dalla **Vilhena Band Club di Floriana (1898-1905)**, ma di lì a poco diresse contemporaneamente anche la “**Società Filarmonica San Giorgio**” di Bormla (1901-1905), finché non prese anche la direzione della “**Società Filarmonica San Filippo**” di Zebbug (dal 19 nov.1905). Complessivamente, tra il 1898 e il 1912, **diresse ben tre bande: La Vilhena di Floriana, San Giorgio di Bormla e la San Filep di Zebbug.**

Sin dallo sbarco a Malta, insieme a lui c'erano la moglie **Antonietta** e i loro figli **Rosario, Angelo** (detto Angelino), **Maria, Giulia e Salvatore**. A Malta gli nacquero altri cinque figli: **Concetta** nel 1899 (a Floriana), **Graziella** (il 26 marzo 1901), **Nicolò** (a Bormla il 4 febbraio 1903, battezzato il 12 nella Chiesa par.^{le} dell'Immacolata Concezione), **Adelina** nel 1906, il 1° nov., e battezzata a Bormla il 10; **Vittorio**, nato sempre in città, il 5 marzo 1909 – quando suo padre aveva 52 anni – che fu battezzato nella stessa Chiesa parrocchiale, l'11. Dopo il 1901 da Floriana si trasferisce nella nuova casa di Bormla (in Strada Bongiorno, n. 69), fino al 1905, quando trasloca nuovamente nella grandissima casa di Zebbug (in Strada Reale, n. 290).

Da questo momento in poi e fino al 1912, Angelo Melilli si connaturò con la **San Filippo**, dando il via ad un periodo di proficua attività compositiva e di crescita musicale della Banda, come fece anche a favore delle altre Società, che, tutte, gli hanno mostrato notevole riconoscenza anche da morto, con l'intitolazione di Sale ricreative e per le prove nei “Kazin”, commemorazioni, manifestazioni e targhe marmoree.

Il M.° Melilli partì per Tunisi il 14 giugno 1912, con la nave a vapore francese Marechal Bugeaud, lo seguirono i figli Rosario, Maria, Salvatore, Concetta, Graziella, Nicolò e Vittorio.

Tornò a Malta per una sola settimana tra il 12 e il 19 dicembre 1912. Ripartì per la terra magrebina: nelle cronache si legge che il maestro Angelo Melilli “lasciò questa valle di lacrime a Tunisi il 30 agosto 1913”.

Per interessamento di Michael Balzia, il 28 dicembre 1993, il governo ha riconosciuto le abilità di questo intraprendente maestro e compositore e gli ha intitolato una strada a Żebbuġ (dove abitava). Mentre, la corporazione EneMalta ha dato il nome “Melilli” a una stazione di derivazione e di distribuzione di energia elettrica, il 9 gennaio 2001¹.

Durante tutta la sua vita, con le Bande da lui dirette, ebbe prestigiosi momenti d'arte e di celebrità legati alle Manifestazioni ufficiali maltesi e anche in onore dei reali e nobili d'Inghilterra, serbandosi sempre un grande amore per l'Italia e la sua Sicilia.

¹ Per ogni Fonte e Bibliografia dettagliate, oltre che per gli approfondimenti della biografia, si rimanda a Dante CERILLI, *Storia di musiche melite. Etnografia musicale e pathos di A. Melilli. (Italia 1856-1897 □ Tunisi-Malta 1897-1912 □ Tunisi 1913)*, Tomo II, Supino (FR), Pagine lepine, (30.06) 2025, pp. 5-11 e n., 12, 14, 20, 22, 25 e passim, per *Le opere* pp. 26-32 e IDEM, *Giuseppe Monterosso musicista creato in banda (1866-1947). Il Concerto filarmonico di Canicatti nell'Ottocento (1862-1914) e i Prodromi storici della “Guardia Nazionale”*, Supino, Pagine lepine, 2023 (ottobre), Monterosso: passim; Monterosso, Vitaliti Giumarra e Doncich: pp. 26 (27-40), 31, 40, 49.

IL GRANDE CAOS DELLE TRASCRIZIONI: SPARUTE ONESTÀ E IOSA DI PLAGIO CIRCA L'OPERA DI A. MELILLI

Gli argomenti di tutta questa pubblicazione hanno un carattere storico-filologico, con approfondimenti di musicologia comparata di opere, preminentemente marce funebri, composte dall'autore e rimaneggiate da altri, bene o malissimo, tra il 1886 ed il 2024.

Tuttavia, Angelo Melilli è stato compositore di tutti i generi di musica per banda e per orchestra, dando persino prova di abile strumentatore e trascrittore delle più celebri pagine che la Storia della Musica offre. Questo andava precisato per fugare ogni dubbio della sua completezza a chi avesse avuto tra le mani solo il presente *Tomo III*, ignaro che, nell'ultimo scorcio di giugno 2025, è apparso il *Tomo II* della *Storia di musiche melite. Etnografia musicale e pathos di A. Melilli. (Italia 1856-1897 □ Tunisi-Malta 1897-1912 □ Tunisi 1913)* [...], al quale rimando per avere un quadro generale dello straordinario artista².

La specificità della materia trattata ha richiesto un suo autonomo spazio tipografico, dovendosi focalizzare l'attenzione su alcune marce, ma soprattutto su *Rimembranze*, marcia funebre composta a Terranova di Sicilia nel 1889, il plagio e le alterazioni della verità operati con sottigliezza di comportamento.

Intanto, colgo l'opportunità di fissare il nome ufficiale della marcia in **“Rimembranze dei miei genitori”**, poiché, la degenerazione dei titoli, ha fatto dimenticare che la marcia fu scritta in Italia nel periodo della morte di entrambi i genitori dell'esimio Maestro, avvenuta a poco tempo di distanza. La sicurezza di quanto affermo³, si è radicalizzata dando credito alla testimonianza immateriale di un musicante della ex “Banda Verdi” di Gela (1995-2015), il quale – sebbene in maniera incerta (poiché la notizia proveniva dal suo bisnonno) e volendo rimanere anonimo – ricordava che la marcia era dedicata alla madre e al padre di Melilli (Rosa Demarchi e don Angelo Melilli).

Quelli che seguono, costituiscono temi davvero spinosi, che mi hanno molto coinvolto e fatto accanire nella ricerca della verità, che ha avuto inizio quando ho cominciato a frequentare l'Archivio Storico Musicale Comunale Musicale di Acireale (ASCMA) e i maestri-compositori della zona, primo fra tutti Salvo Miraglia. Questi, nel 2020 mi fece dono di molti CD della originale e affascinante musica, tra cui quello delle Marce funebri del 2006 (v. p. 26 e n.72) in cui, insieme alle sue, ai capolavori di Generoso Risi e di Ma-

² Dato in Supino (FR), Pagine lepine, 30.06 2025, per *Le opere*, pp. 26-32 e passim; biografia: pp. 5-11 e n., 12, 14, 20, 22, 25 e passim; poetica ed estetica, ed altro: 11, 16, 18, 38 e passim; *Etnografia*: pp. 33, 34, 36 e passim; analisi della musica: pp. 33-45, 48-55 e passim.

³ Cfr. Dante CERILLI, *Storia di musiche melite. Etnografia musicale e pathos di A. Melilli. [...]*, Tomo II, cit., sul titolo *Rimembranze dei miei genitori*: p. 11 e n. 35, passim.

rio Rigano, figurava anche “Garofalo” con la marcia che altri non è che “Rimembranze” di Melilli (che studiavo dall’anno precedente in quanto a Malta conobbe **Giuseppe Monterosso** Monterosso, nel 1911⁴). Accortomi della discrepanza, per questo argomento e per altri, sono tornato all’Archivio di Acireale, da Roma, per 4 anni di seguito, per appurare la questione⁵.

Ogni questione qui affrontata è scaturita da quella ricerca – come si potrà vedere – condotta in varie direzioni, soprattutto allo scopo di indurre i musicisti contemporanei e futuri, gli “editori” della carta stampata e online, e tutti quelli che operano nell’ambito della musica e della sua divulgazione, a rendere merito e omaggio ad Angelo Melilli, eticamente (nel senso dei valori e della professionalità dell’agire) e con dignità (nel senso morale e musicale).

Il “sovrano delle marce funebri”, ha subito l’offesa e l’affronto del plagio, dell’usurpazione e della mistificazione del dato di fatto a causa della superficialità degli ignoranti, della trascurataggine degli inermi (che avrebbero dovuto reagire davanti all’errore e non l’hanno fatto) e della malafede degli opportunisti, dei presuntuosi, assetati di una fama e di una notorietà, di cui non avrebbero mai potuto godere senza l’arte, la scienza e la bravura di Angelo Melilli (di cui si sono indebitamente appropriati o che hanno ricopiato).

Un plauso e una reverente stima, invece, si deve ai musicisti Adeodato Gatt⁶, Andrew Coleiro⁷, David Caruana⁸ e Salvo Miraglia⁹ che trascrivendo l’opera di Angelo Melilli lo hanno fatto debitamente e con rispetto dell’autore, anche quando – *rebus sic stantibus* e non per loro errore – hanno scritto in buona fede sulla base di carte musicali devianti o “a nome” del tal “Garofalo” (per alcuni proveniente da Modica, per altri da Malta) o, conseguentemente, del tal Terranova (costui, “esistente” ad Ispica, proveniente da Gerratana, oggi Giarratana, passato analogamente per Modica), di cui troverete scritto, abbondantemente, in avanti.

⁴ V. Manifestazioni per l’“Incoronazione di Re Giorgio V”, in Dante CERILLI, *Storia di musiche melite. Etnografia musicale e pathos di A. Melilli. [...]*, Tomo II, cit., pp. 24-25.

⁵ Cfr. ASCMA, “Risi Rigano e Garofalo”, in *Marce Militari e Marce Funebri*, libretti di “2^a e 3^a Muta 1947 - Angelo D’Agata”, vedi in “Armadio H”, Buste 89 e 90, marce funebri, Anni 1890-1910. N.B.: gli addetti stanno riordinando la catalogazione.

⁶ V, p. 19 e n.

⁷ “*Awguri Iii Mro Andrew Coleiro mill- President, Kumitat, u soci tal-Kazin Santa Liena Banda Duke of Connaught’s Own*”, Birkirkara, Kumitat Tal-Kazin, “Festa 2015”, pp. 61-62.

⁸ Di David Caruana non sono riuscito a trovare notizie biografiche, vivente, pur avendolo contatto con mail senza risposta, né sulla rete.

⁹ Acireale 25.03.1965. Direttore d’Orchestra, compositore, più volte citato e menzionato in questo lavoro e nelle mie recenti pubblicazioni tra il 2020 ed il 2024 (*Passim*).

Gli argomenti riguardano:

1. *Povri [poveri] morti*, “Alla memoria di Giuseppe Verdi” (1901)¹⁰. “Marcia Funebre” (1901)¹¹, conosciuta anche con un altro titolo “N.N. / *Marcia Funebre. In Memoria del Marchese Giorgio Crispo Barbaro di San Giorgio*” (Zurriq)¹². Oppure *Marcia Funebre alla Memoria del Marchese Crispo Barbaro di San Giorgio – Angelo Melilli*¹³ (com’è in uso nella Banda San Giorgio di Bormla / Cospicua). *Rimembranze* (1889). “Marcia Funebre” (1905) *Venerdì Santo (1889). Mesto Ricordo (1905)*. –
2. *Rimembranze [dei miei genitori] Marcia funebre*, Melilli¹⁴ – *Remembranze / Rimembranze*¹⁵ – “*Remembranze*”. Garofalo¹⁶ – *Rimebranze del 7 settembre*. C. G. Garofalo¹⁷ – *Remembranze dell’Alluvione...* – “*Marcia Garofalo*”¹⁸. –
3. *Rimembranze*¹⁹ / “*Remembranze*”²⁰, Marcia funebre in fa- (al trio in lab+) Melilli. Elenco ed accezione musicale di testi reperiti e trascrizioni (Garofalo e consimili). –

¹⁰ John GAFÀ, *Tislina lill-Mro Angelo Melilli [...], cit.*, p. 226.

¹¹ Banda Carmelitana “Regina Vittoria” di Zurrieq;

vedi <https://www.youtube.com/watch?v=82UZ6VMX4cs>. Banda San Lawrenz Birgu, n. 57: <https://bandasanlawrenz.com/librerija-muzikali/marci-funebri/>.

¹² Cfr. Album “Via Crucis” della Banda Regina Vittoria, trascrizione Coleiro, 2007:

<https://open.spotify.com/track/1GpiE8g5KICWDGXORn0i1g?si=0sj6Ns-YRuad7O4LZCKIfg>.

¹³ Cfr. *Marcia Funebre alla Memoria del Marchese Crispo Barbaro di San Giorgio*, A. Melilli <https://www.youtube.com/watch?v=Guf0L1-APII>.

Oppure: https://www.google.com/search?q=alla+memoria+marchese+crispo+marcia+funegre&oq=alla+memoria+marchese+crispo+marcia+funegre&gs_lcrp=EgZjaHJvbWUyBggAEEUyOTIjCAEQIRgKKGABMgkIAhAhGAoYoAHSQAQxMTg1NWowajeoAgiwAgHxBbv8BHqx2HfF&sourceid=chrome&ie=UTF-8#fpstate=ive&vld=cid:11a4d034,vid:Guf0L1-APII,st:0 (2017). Banda S. Giorgio di Bormla, 2017. Simile a “N.N. / *Marcia Funebre. In Memoria del Marchese Giorgio Crispo Barbaro di San Giorgio*”, Banda “Regina Vittoria” Zurrieq, 2007 (v. note 139-140, pp. 30-31; v. nota 183).

¹⁴ La composizione originaria reca il titolo perfettamente italiano poiché scritta a Terranova di Sicilia (Gela, CT). L’uso di “Remembranze”, sebbene italianizzato, è dovuto alla vulgata maltese. Quando poi si fa l’errore di considerare la composizione legata a qualche calamità naturale e quando la si vuole attribuire ad altro musicista italiano allora l’opera diviene “Rimembranze del 7 settembre” (e molto altro ancora), senza sapere, poi, a quale evento si siano voluti riferire.

¹⁵ Cfr. “Març Funebri 08 mill-album Getsemani - Marçi Funebri 2013”, tal-Għaqda Muzikali Marija Bambina Banda Vittorja Naxxar. Iddoqq il-Banda Vittorja taht id-direzzjoni tas-Surmast Direttur M° Roderick Bugeja: <https://www.youtube.com/watch?v=JswQpT9RXq4>; e Soċjeta` Muzikali San Lawrenz - Belt Vittoriosa, n. 80: <https://bandasanlawrenz.com/librerija-muzikali/marci-funebri/>, 2023, direttore M° Jonathan Abela.

¹⁶ <https://youtu.be/SraqPdQGAVY>.

¹⁷ <https://youtu.be/Ely-QnCsgqg>.

¹⁸ V. <https://www.youtube.com/watch?v=daQabUHaewE&feature=related&gl=SN&scient=gws-wiz-serp#fpstate=ive&vld=cid:afad3458,vid:daQabUHaewE,st:0>. Banda di Acireale “Gaetano Miraglia” diretta dal M° Salvo Miraglia. Part.^{ma} aggiornata di A. R. Miraglia (20.10.24), nel Tomo III (v. p. 11).

¹⁹ V. Soċjeta` Muzikali San Lawrenz - Belt Vittoriosa, n. 80: <https://bandasanlawrenz.com/librerija-muzikali/marci-funebri/>, 2023, M° Jonathan Abela.

²⁰ V. Banda San Lorenzo: n. 80, <https://bandasanlawrenz.com/librerija-muzikali/marci-funebri/>; e Banda Vittoria “Maria Bambina”: <https://www.youtube.com/watch?v=JswQpT9RXq4>.

1.

Povri [poveri] morti, “Alla memoria di Giuseppe Verdi” (1901)²¹

“Povri morti...” è un’altra emblematica ed enigmatica *marcia funebre*. L’8 agosto 2024 ho notato personalmente che questa marcia risultava incisa e pubblicata on line il 26 marzo 2014 dalla “Banda Regina Vittoria” di Zurrico (taž-Žurrieq). Quando sono andato a riconsultare il link, l’11 c.m., ho notato che esso era stato disattivato, non essendovi più alcuna traccia. Ne ho provato a parlare con maestri, amici, conoscenti, maltesi ed italiani, ma non sono riuscito a venire a capo di questo enigma. La questione non sarebbe così eclatante se vi fosse maggiore collaborazione da parte dei maltesi a fornire musiche e ad effettuare riscontri. Se effettivamente ci fosse errore in questa attribuzione, il fatto che io lo annoti qui sopra deve servire, in futuro, a rendere possibile la soluzione e la correzione, eventualmente, nella bibliografia musicale che riguarda Melilli.

Il maestro Mauro Farrugia, attuale direttore della Banda Regina Vittoria, avendo appreso da me la vicenda, tiene a precisare che nel 2014 la Banda era diretta dal padre Alfred e che la “Filarmonica Regina Vittoria di Zurrieq non ha mai pubblicato nessun brano dal titolo *Povri Morti. Alla Memoria di Giuseppe Verdi*” di Angelo Melilli” e che nel loro “archivio questa marcia non esiste”. Tuttavia, egli è concorde nel sostenere che altra persona (più esperta d’informatica), diversamente dal padre direttore nel 2014, potrebbe aver postato la marcia con titoli sbagliati e avvedutasi dell’interesse chiarificatorio dello scrivente, si sia reso conto dell’errore, eliminando direttamente il link. Scrive infatti Mauro Farrugia: «È probabile che qualcuno, individualmente, abbia fatto un video fake»²².

Tuttavia, l’8 agosto avevo sentito abbastanza per poter notare taluni particolari che lo stesso giorno mi ero annotato. Nell’esposizione del tema, si riconoscono battute e incisi che riprendono l’aria principale di “Remembranze” [Rimembranze, 1889].

Sorprende alquanto la notizia che possibili fraintendimenti ed errori filologici ci siano riguardo a *Povri [poveri] morti. Alla memoria di Giuseppe Verdi (1901)*²³ di Angelo Melilli e *Poveri Morti di Amba Alagi* di Giovanni De Maria²⁴, scritta e premiata nel 1895. Ovvero, succede che taluni stentano a ritenere possibile che Angelo Melilli possa aver scritto quella sua opera, quando invece detta opera è di De Maria. Attualmente nessuno mi fa vedere la partitura di *Povri [poveri] morti. Alla memoria di Giuseppe Verdi* che, nonostante ciò, è documentata e censita da John Gafà (dove sta l’errore?)²⁵.

Il musicista Gilber Farrugia, segretario della Banda San Giuseppe di Zebbug, mi dà buoni spunti per riflettere e argomentare sulla questione. Ma più di questo non posso fare

²¹ John GAFÀ, *Tislima lill-Mro Angelo Melilli [...]*, cit., p. 226.

²² Conversazioni telefoniche e messaggi digitali con il maestro Mauro Farrugia, l’8 maggio 2025.

²³ John GAFÀ, *Tislima lill-Mro Angelo Melilli [...]*, cit., p. 226.

²⁴ V. d. 8. p. 69. Cfr. Giovanni DE MARIA, *Poveri morti di Amba-Alagi!*. [...], Partitura, 5 pp. 34 cm, Firenze, Lapini, 1897; ascolta on line: <https://www.youtube.com/watch?v=NeUy9Eyjw58>.

²⁵ John GAFÀ, *Tislima lill-Mro Angelo Melilli f’ghelug [...]*, op. cit., p. 226.

poiché è difficile accedere agli Archivi dei “Casini Maltesi” (i club delle Società e Bande dell’isola), quindi valgono al proposito solo talune testimonianze etnostoriche, orali, e riscontri che si possono effettuare on-line. Quindi per seconda cosa, non è improbabile o assurdo che Melilli abbia scritto la sua marcia “alla memoria di Verdi”, come è vero che De Maria abbia scritto la sua marcia in memoria dei morti di Amba Alagi del 1895.

Dando per assodato che ciò sia nei fatti, e quello di De Maria sia un buon lavoro armonico e contrappuntistico, all’ascolto, ci si accorge di incisi vagamente assonanti e similmente ritmici, addirittura, con *Remembranze* (1889) di Melilli, soprattutto nell’introduzione e qua e là nell’esposizione dei temi; con l’evidenza che De Maria dovesse conoscere l’opera di Melilli²⁶.

Tanto è precisato e argomentato proprio per cominciare a fare luce su vari disordini e su piccoli e celati “plagi” della musica bandistica.

Marcia Funebre (1901) e “Marcia Funebre - 1905”.

Un’altra composizione, che ha storia ambigua, è, appunto, “Marcia Funebre”. Essa deve avere sicuramente derivazione da *Marcia Funebre alla Memoria* [o: “In Memoria”] *del Marchese Crispo Barbaro di San Giorgio - Angelo Melilli*²⁷, che si presume in dotazione della Banda San Giorgio di Bormla, di cui Angelo Melilli fu direttore tra il 1891 ed il 1895. Presso la Banda carmelitana “Regina Vittoria” di Zurriec [Zurricco], è conosciuta anche con un altro titolo: “N.N.²⁸. / *Marcia Funebre. In Memoria del Marchese Giorgio Crispo Barbaro di San Giorgio*”.

A mio modesto parere, essa appare come una vera e propria riscrittura di *Remembranze/Rimembranze* [del 7 settembre e similari] con libere fioriture melodiche e variazioni ritmiche della linea tematica, ma sostanzialmente costruita su di un omologo impianto armonico; *Marcia Funebre* è inequivocabilmente una trascrizione molto variata, che risente di un fraseggio forse troppo melismatico che, in verità, in rari casi è caratteristica dello stile di Melilli. Nemmeno si può escludere che Angelo Melilli l’abbia pensata con siffatta linea melodica, potendosi ipotizzare, tuttavia, che sia stata trascritta per mano d’altro maestro o arrangiatore, poiché di fatto dalla Società della Banda San Giorgio di Bormla non confermano l’esistenza della partitura originale. Se di riscrittura si tratta, essa appare con abbondanti abbellimenti terzinati (come acciacature o come forme di note appoggiate e di note cambiate), anzi gli abbellimenti in appoggiatura che sono in

²⁶ Cfr. d. 8. p. 69. *Poveri morti di Amba-Alagi! Marcia funebre* di Giovanni De Maria, ascolta on line: <https://www.youtube.com/watch?v=NeUy9Eyjw58>.

²⁷ Cfr. *Marcia Funebre alla Memoria del Marchese Crispo Barbaro di San Giorgio*, A. Melilli https://www.google.com/search?q=alla+memoria+marchese+crispo+marcia+funebre&gs_lrcp=EgZjaHJvbWUyBggAEEUYOTIJCAEQIRgKGKABMgkIAhAhGAoYoAHSAQkxMTg1NWowajeoAgiwAgHxBbv8BHqx2HfF&sourceid=chrome&ie=UTF-8#fpstate=ive&vld=cid:11a4d034,vid:Guf0L1-APII,st:0 (2017).

²⁸ Vuol dire, alla lettera, senza nome dell’autore.

“Remembranze” [o in quella che dicono essere “marcia Garofalo” che di fatto non è di Garofalo], laddove compaiono nella figurazione di biscrome o semibiscrome, qui appaiono più morbide (terzine di crome) e per niente stringate; quindi, vi sono incisi, semiperiodi, parti modulanti o raccordanti risultanti, forse, un po’ troppo smielati e sdolcinati. Evidente è l’assenza della Batteria in tutta l’introduzione.

Tanto è *Marcia Funebre alla Memoria del Marchese Crispo Barbaro di San Giorgio - Angelo Melilli*²⁹, che risulta pubblicata on-line dalla Banda San Giorgio di Bormla il 18 febbraio 2017, e che, col titolo di “Marcia funebre”, risulta pubblicata on-line il 26 marzo 2014, dalla “Il-Banda Queen Victoria taz-Žurrieq”, che qui l’attribuisce proprio ad Angelo Melilli³⁰ (come peraltro fa quella di San Giorgio), ma che altrove pubblica con un secondo titolo, con cui è ugualmente pervenuta alla stessa “Società Banda Regina Vittoria” di cui si diceva, ovvero, “N.N. / *Marcia Funebre. In Memoria del Marchese Giorgio Crispo Barbaro di San Giorgio*; trascrizione è del M° David Caruana³¹.

Dalla stessa Società di Zurrieq, questa *Marcia Funebre* (sic et simpliciter, ovvero con questo titolo) è antecedentemente pubblicata nell’album “Via Crucis” del 2007, secondo la trascrizione del M° Andrew Coleiro³²; analogamente eseguita dalla banda “Regina Vittoria” di Zurrieq (Zurricco) è la medesima edizione suonata dalla Banda Beland di Zejtun, così come – sicuramente affermato – era usata anche dalla Banda “Duke of Connaughts”³³.

Può giovare, a questo scopo, l’ascolto della *Marcia Funebre alla Memoria del Marchese Crispo Barbaro di San Giorgio - Angelo Melilli*, eseguita dalla Banda San Giorgio di Bormla [Cospicua]³⁴; mentre come esemplificazione cartacea si veda, qui, d.7, p. 64 (sgg.), *Marcia Funebre Melilli/Coleiro, Introduzione* e Tema 1, ff. 5.

²⁹ Presumibilmente in dotazione della Banda San Giorgio di Bormla.

³⁰ Vi si legge: «“Kompozizzjoni ta’ Mro. Angelo Melilli, iddoq il-Banda Queen Victoria taz-Žurrieq”».

³¹ Verità ricavata dalle asserzioni del maestro Mauro Farrugia, 8 settembre 2024, Conversazione telefonica/Whatsapp con il maestro Mauro Farrugia direttore della Banda Carmelitana “Regina Vittoria” di Zurrieq. [Vedi <https://www.youtube.com/watch?v=82UZ6VMX4cs>].

³² V. d.7, p. 64, *Introduzione* e Tema 1, ff. 5. Cfr. Album “Via Crucis”, v. pp. 9 (e n.8) 11-12 e link: <https://open.spotify.com/track/1GpiE8g5KICWDGXORn0i1g?si=0sj6Ns-YRuad7O4LZCKIfg>).

³³ Come telefonicamente riferisce il M° Mauro Farrugia (8 settembre 2024).

³⁴ Pubblicazione on-line del 18 febbraio 2017, La trascrizione musicale eseguita è quella di A. Coleiro cfr.: <https://www.youtube.com/watch?v=Guf0L1-APII>. Questa esecuzione è la stessa di *Marcia Funebre* (vedi nota 58, p. 23) ovvero una versione variata di *Remembranze/Rimembranze* di Melilli. Qui di seguito fornisco la medesima registrazione con altro originario link di postazione, consultabile, in cui esegue sempre la Banda San Giorgio di Bormla.

[A. Melilli ha diretto questa Banda tra 1901 ed il 1905]. Il link: https://m.youtube.com/watch?si=J-ZehuZ9ewSxDx8a&embeds_refering_euri=https%3A%2F%2Fwww.google.com%2Fsearch%3Fhl%3Dit-IT%26ram_mb%3D7271%26aos%3D10%26ampcct%3D6613%26lms_as%3D1%26qsubts%3D1727113139933%26cs%3D0%26q%3Dmarcia%2520funebre%2520al&source_ve_path=MTY00TksMTY00TksMjg2NjQsMTY0NTA2&v=Guf0L1-APII&feature=youtu.be. Rimando all’ascolto, poiché è difficile ottene-

Tuttavia, ad alcuni direttori contemporanei di Banda, la vicenda suscita il pensiero che anche un'altra composizione di Melilli dal semplice titolo "Marcia Funebre" [che diremo "**Marcia Funebre - 1905**"³⁵, sia stata riscritta e chiamata in due modi diversi, *Venerdi Santo (1889)*³⁶ o *Mesto Ricordo (1905)*³⁷, quindi titolazione postuma e che in origine il Maestro le avesse individuate solo con "Marcia Funebre". L'annotazione era comunque doverosa quale avvertimento circa il frequente vezzo, a Malta, di cambiare i nomi alle marce (che in alcuni casi erano solo numerate). Sempre il maestro Mauro Farrugia, se ho ben capito, mi parla di parti staccate (partitura inesistente), di scrittura amanuense e probabilmente autografa di Melilli, della "**Marcia Funebre - 1905**", che alla vista e all'ascolto sembra stessa cosa di "**Venerdi Santo**" e "**Mesto Ricordo**".

Questa discrepanza di titoli e di partiture [che non suonano come dovrebbero, in base a come sono scritte!] potrebbero essere stata causata anche dagli studiosi che prima di me hanno consultato, a loro modo e prassi, le fonti e le bibliografie, generando disordine. Per quanto ingarbugliata possa apparire la questione, l'intenzione è quella di fornire qui elementi per successivi approfondimenti che verranno fatti, lo spero, soprattutto da chi ha più accesso alle carte, rispetto a me. Ad esempio, di "**Venerdi santo**", ormai defunto l'autore da ben 10 anni, esiste prova di esecuzione in un programma della "**Filarmonica De Rohan - Zebbug**" del 30 marzo 1923, diretta dal M° **Giuseppe Busuttill**, prima della processione col Cristo morto e la Madonna addolorata, dove figurano "Venerdi Santo" e "Cipressi" di Angelo Melilli³⁸. Questo ovviamente è un dato "incrociato", ricavato etnostoricamente con intervista e documenti tra persone (musicisti), che non mi risultano essere parenti.

Ad ogni modo e per ulteriore chiarezza, si può ricapitolare che:

- I titoli "Marcia Funebre" [trascrizione Coleiro], "N.N. / Marcia Funebre. In Memoria del Marchese Giorgio Crispo Barbaro di San Giorgio" [trascrizione Caruana] e *Marcia Funebre alla Memoria del Marchese Crispo Barbaro di San Giorgio* – "Angelo" Melilli [copista o trascrittore sconosciuto, ma in uso nella Banda San Giorgio di Bormla, (Cospicua)] corrispondono quasi identicamente tra di loro. Inoltre, va segnalato che *Rimembranze/Remembranze* e "*N.N. / Marcia*

re le partiture dalle Società, interessate spropositatamente alla salvaguardia del loro patrimonio musicale. Ad eccezione, ringrazio, per la consulenza e il materiale fornito, il maestro Mauro Farrugia, direttore della banda "Regina Vittoria", di Zurricco.

³⁵ L'anno è stato apposto da me, per far capire che non è la stessa "Marcia Funebre" che suona ed è scritta simile alla marcia funebre *In memoria del Marchese Giorgio Barbaro di S. Giorgio* di Bormla (orientativamente v. d. 7, p. 64).

³⁶ John GAFÀ, *Tislima lill-Mro Angelo Melilli [...]*, cit., p. 226.

³⁷ John GAFÀ (op. cit.) ricorda che "Il Venerdi Santo del 1905 la Banda San Filippo eseguì per la prima volta le marce funebri *Cipresso* e *Mesto Ricordo*" (p. 225).

³⁸ Cfr. "**Malta Taghna**", 30-3-1923.

Funebre. In Memoria del Marchese Giorgio Crispo Barbaro di San Giorgio”, hanno palesi corrispondenze “filologiche”.

- In tutta evidenza, oltremodo, entrambe le trascrizioni (Coleira e Caruana) assomigliano a Remembranze o Rimembranze (del 7 settembre).
- La trascrizione di “Marcia Funebre” A (Coleiro) e quella “N.N. Marcia Funebre” B, ad uso della Banda Regina Vittoria constano di 68 battute o misure, mentre Remembranze (Melilli) di 67.

Le predette marce, **A** e **B** consonano melodicamente e armonicamente con Remembranze dichiaratamente di Angelo Melilli. Ovvero si osserva una scrittura melodica espansa, morbidamente fiorita e talora arpeggiante, che porta all'aumento di una battuta tra la 25^a e la 33^a battuta, tanto che la 33^a della “M.F. Marchese S. Giorgio” (**A** e **B**) non corrisponde alla medesima di “Remembranze” (o parimenti alla stessa della marcia “Garofalo”), ove riprendono - in levare - le ultime 8 battute del tema. Il tema, delle ultime 8 misure, in “M.F. Marchese S. Giorgio”, riprende dalla 34 [vedi *Marcia Funebre Melilli/Coleiro*, ff. 5, trascrizione Coleiro, p. 10 partitura, qui, d. 11, pp. 76-77; e d.7, a p.64], per cui ecco spiegato l'aumento di una battuta (in tutto 68) anziché delle 67 di Remembranze [così nella trascrizione in uso Banda Regina Vittoria, p. 15, ma anche in quella “Garofalo” - copia Gaetano Miraglia ex Rosario Antonio Miraglia digitalizzatore, p. 10, v. dd. 1 p. 48 e 12, pp. 78-79].

2.

Rimembranze [dei miei genitori] Marcia funebre in fa- (al trio in lab+) Melilli

Già nelle pagine precedenti, quando si è fatto riferimento a *Remembranze*, a *Marcia Funebre* e a *Marcia Funebre. In Memoria del Marchese Giorgio Crispo Barbaro di San Giorgio*³⁹, è emersa la leggerezza con cui venivano curate, per prime, le trascrizioni, e per seconde, le copie dei brani musicali di Angelo Melilli (fenomeno che a Malta ha interessato anche altri autori, di cui qui non è materia di trattazione) insieme alla constatazione del disconoscimento di alcune opere dalla paternità di Angelo Melilli.

È venuta a determinarsi la sovrapposizione di titoli a musiche non corrispondenti o viceversa, oppure l'omologazione di una stessa musica a più titoli.

Tanto è opportuno e rispecchia la condizione di tutte le opere sin qui menzionate, che sono tutte marce funebri, e “Rimembranze” del 1889, in maltese: “Remembranze”, nelle svariate titolazioni che via via si andranno a trattare.

³⁹ Vedi e raffronta per tutto quanto nel corpo del lavoro e nei testi nella sezione “Appendice - Documentario Musicale”.

a) “**Rimembranze [dei miei genitori]**” – “**Remembranze**”

Come anticipato nella prima parte di questo lavoro (v. p. 3) *Rimembranze [dei miei genitori]* (1889) è stata composta a Terranova di Sicilia, ossia Gela. Per questo il suo titolo è in italiano; tuttavia, le varie accezioni del titolo che si conoscono, e di cui si farà esperienza in queste pagine, fanno registrare la morfologia linguistica di “**Remembranze**”, poiché è a Malta che Angelo Melilli la usò e fu assimilata alla vulgata locale.

Per la stesura di questo paragrafo, la partitura di riferimento⁴⁰, col titolo in maltese, è “**Remembranze**”, opera riconosciuta – espressamente – ad **Angelo Melilli**. La musica proviene da **Mauro Farrugia**, maestro direttore della **Banda Regina Vittoria**⁴¹, [VMF⁴² = Valletta Melilli Farrugia⁴³], secondo il quale non può escludersi che essa possa essere una partitura di “ritorno”, ovvero che si sia propagata in Malta dopo essere stata riportata sull’Isola melita negli anni 2000 da una Banda che era stata invitata a suonare nel trapanese. Questa versione risulta almeno ad altri due o tre maestri che non desiderano essere menzionati, la cui collaborazione è stata insostituibile per gli interventi, qua e là, di questo lavoro. Tuttavia, a piè di pagina è segnato: «Tutti i diritti dell’esecuzione e della riproduzione sono la proprietà [sic] del compositore. Copyright Casa Editrice - Riproduzione 2006». La dicitura che si riporta, per impostazione linguistica ed errori grafici, in verità, smaschera che la digitalizzazione sia avvenuta, invece, proprio a Malta, poiché di fatto, nel trapanese, ad esempio, detta musica non è conosciuta nemmeno sotto il titolo di “**Marcia Garofalo**”, come ci assicurano personaggi autorevoli della Banda “**Addolorata – Mascagni**” di Trapani, interpellati per la questione proprio il 6 ottobre del 2024. Inutile dire che, per la sostanza, l’effetto sonoro che si ha all’esecuzione di questa trascrizione, se non è identico, è simile in tutto a quella di *Rimembranze del 7 settembre* [R7S⁴⁴], dovendo precisare che entrambi i testi, in definitiva, provengono sempre dalla “**Filarmonica La Valletta**”. Qualsiasi Banda la esegua, tanto che sia il testo VMF o R7S, l’effetto non cambia, ma alcune morfologie di figure usate ne determinano la sfumatura e la pulizia del suono, nonché la resa acustica limpida e razionale che, per suo stile in nuce, prediligeva.

Infatti, gli abbellimenti, che non sono solo semplici acciacature, ma figurazioni che sottraggono valore alla figura intera, quindi, quando sono fatti di biscrome, di semibiscrome, determinano una suggestione sonora stringata o dinamico-snella ma quando sono fatti di crome (come nel caso specifico di VMF) l’effetto è calmo e morbido.

⁴⁰ V. d. 2, ff. 1-14, pp. 49-63; specificamente: dd. 3-6, pp. 50 e 63. Ovvero *Rimembranze / Remembranze di Melilli* (trascr.^{ne} anonima) – Introduzione, pp. 1-2, Battute 28-40, 2° Tema, pp. 7-9, Battute 46-67, Trio, pp. 11-15 (rispetto alla copia Fornita dal M° Mauro Farrugia).

⁴¹ **Mauro Farrugia**: maestro direttore della Banda Regina Vittoria, “**Għaqda Karmelitana Banda Queen Victoria di Żurriq [Zurricco]**”.

⁴² V. qui d. 2, ff. 1-14, pp. 49-63.

⁴³ Si precisa che non è il trascrittore, ciò vale sempre.

⁴⁴ Partitura, ex G. Farrugia di Zebbug, v. d. 9. p. 70 (ff. 3, p.70-72). Clarinetti: v. dd. 27-28, p. 92).

La versione originale di Melilli, ahimè andata persa, a mio modesto parere, doveva avere la scrittura che si riscontra in **R7S**, fatta di biscrome ▼⁴⁵.

The image shows a page of handwritten musical notation for a piece titled "Remembranze del 9 - Settembre - Maria Bambina". The score is written on seven staves, each labeled with an instrument: Clarineti (Clarinets), Corni (Horns), Trombe (Trumpets), Tromboni (Trombones), Fagotti (Bassoons), and Contrabbassi (Double Basses). The notation is dense and includes various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings. There are some red markings and a large red number "38" in the upper right corner of the page.

Nonostante la figurazione in Crome che è in *Remembranze* [VMF]⁴⁶, l'esecuzione di essa è velocemente glissata, da parte della maggior parte delle Bande maltesi che usano gli spartiti di tale partitura, comprese la "Filarmonica La Valletta" e la "Società Filarmonica Maria Bambina – Banda Vittoria di Naxxar", che addirittura esegue gli abbellimenti come "schegge" strette e subitance, e che ritengo una delle migliori interpretazioni.

Invece, *Remembranze* [RMF], eseguita morbidamente alla lettera per come è scritta, con gli abbellimenti terzinati in croma, l'ho ascoltata dal vivo, a **Licata** (AG), il 21-9-2024, paese natale di Angelo Melilli, suonata sotto la direzione del **M^o Jonathan Abela** (in foto, da sx, con **D. Cerilli** e **Busuttill** ►), con perfetta intonazione e pienezza sonora, dalla **Banda San Lorenzo di Birgu** (Vittoriosa), della Soċjeta' Muzikali San Lawrenz Belt - A.D. 1883, e, congiuntamente, dalla **Banda Prince of Wales Own** della "Għaqda Filarmonika il-BIRGU - A.D. 1891" (direttore abituale **Reno Busuttill**), oltre 60 musicanti (v. foto ►), posizionati davanti al presbiterio della Chiesa S. Angelo.

Il segretario della San Lorenzo, **Simon Farrugia**, mi ha fatto avere tutti gli spartiti, per gli scopi di questo studio.

⁴⁵ *Ibidem*. Part.^{ra}, ex G. Farrugia di Zebbug, v. d. 9. p. 70 (ff. 3, p.70-72). Clar.^{ti}: v. dd.27-28, p. 92).

⁴⁶ V. qui d. 2, ff. 1-14, pp. 49-63 (ex Mauro Farrugia).

L'occasione è stata quella del **Patto di Amicizia tra Licata e Birgu** (20-22 settembre 2024) manifestazione organizzata dalla "Voluntary Association The Islands" - Ta' Xbiex – Malta della dott.^{ssa} Ivana Ilegname (progetti CERV dell'Unione Europea), durante la quale, tra gli altri, ho tenuto una conferenza (foto con **Abela ▼►** e **Busuttill ►**) sulla cultura musicale maltese, dei Cavalieri, e su Angelo Melilli, il 20-9-24, presso il "Palazzo del Carmine"⁴⁷.

Tuttavia, ad introduzione del successivo paragrafo, occorre precisare che, nel 1991, la **Società Filarmonica Nazionale La Valette** registra una digitalizzazione sonora di **R7S** che viene pubblicata in rete con il titolo "Remembranze 1991 – Garofalo", la cui



armonizzazione, all'ascolto, è inequivocabilmente quella di **R7S**, quindi è in atto la trasformazione del titolo (o la sua riconversione) da "Rimembranze

⁴⁷ Marianna Celeste CERILLI, *Da Malta a Licata (AG). Cultura, incontri per riscoprire origini comuni. Ricordato Angelo Melilli. Conferenze. Quattro Bande in parata*, sta in "Pagine lepine", 2024, XXIX, nn.4 gen-dic), pp. 37-40.

del 7 Settembre” (a Malta, in verità, una data importante è l’8 settembre) a “Remembranza” e compare come autore “Garofalo”⁴⁸ (essendone autore, invece, A. Melilli). Segno della confusione che stava emergendo, probabilmente, per via del fatto che proprio David Caruana, ben noto musicista maltese, pubblica, egli stesso, on line, la marcia funebre, il 20 febbraio 2012. La medesima Società, il 2 aprile 2014 ripubblica la marcia, con un nuovo cambiamento di titolo, “Rimembranze del 7 Settembre di Carlo G. Garofalo”⁴⁹, in questo caso con un più originale gusto sinfonico.

b) “Rimembranze del 7-Settembre” e “Triste rimembranza 26 Settembre 1902”

Tra tutti i titoli che fioriscono sulla “Marcia Funebre” più celebre di Angelo Melilli e tra le partiture e gli spartiti di cui si leggerà più avanti, “Rimembranze del 7 Settembre – Marcia funebre”, proprio con questa dicitura che compare in testa al frontespizio e senza indicazione di autore o di trascrittore, deve avere una particolare e fondamentale attenzione. Intanto occorre precisare che la partitura è manoscritta⁵⁰ ed è quella conservata nell’Archivio musicale della Società Musicale della Banda di La Valletta (Malta), recante, difatti, anche il timbro leggibile della importante Società Musicale. Per via della straordinaria difficoltà a reperire e consultare le musiche maltesi, essa costituisce una ricchezza per questo lavoro, di cui **possiamo fare uso** grazie alla partitura, in copia manoscritto-fotografica, e agli spartiti forniti in formato digitale⁵¹ da **Gilbert Farrugia** della **Banda De Rohan – Società San Giuseppe** di Zebbug (Malta) per interessamento di **André Galea**, già membro del medesimo complesso filarmonico.

La considerazione di partenza è che la partitura porta un raggruppato e incompleto numero di voci corrispondenti ad altrettanti strumenti, come ad esempio Clarini 1i e 2i in Sib (Clarineti), Cornette in Sib, Corni e Genis (che leggono in chiave di Sol ma con tonalità diversificate, v. d. 9, p. 70), Bombardini, Tromboni e Bassi (che leggono in Chiave di Do-Contralto, sic, tonalità indicata Fa min. e Reb magg. nel trio). In appresso, come si precisa più avanti, per la lessicografia musicale, per il tratto scrittoriale e l’uso della lingua, detta partitura è antecedente, ma non troppo, al 1934.

Dopo ogni studio e analisi dei vari testi musicali di cui si fa la disamina nelle pagine che seguono, si può senz’altro affermare che questa sia la prima stesura che un trascrittore si sia cimentato a fare dopo la morte di Angelo Melilli, considerata la dispersione degli originali di tantissime opere del maestro licatese, tanto negli archivi di Floriana, quanto quelli di Bormla e di Zebbug.

⁴⁸ Davide Caruana, 2012, <https://youtu.be/SrpkPdQGAyY>.

⁴⁹ Scompare il nome di Davide Caruana, 2014, <https://youtu.be/EIy-QnCsgqg>.

⁵⁰ Cfr. *Rimembranze del 7 settembre*, ex Gilbert Farrugia di Zebbug, v. d. 9, p. 70 (ff. 3, p.70-72).

⁵¹ V. dd. 13-14, pp. 80-81. Rimembranze del 7 settembre [di Angelo Melilli] – spartiti digitalizzati di Flauto, Flicorno Baritono, Tromba 1 e 2 (collezione privata), erroneamente, attribuita a Carlo Giorgio Garofalo o da altri semplicemente ad altro musicante di cognome “Garofalo”. Questa stesura è consimile ad altre versioni, in circolazione come descritto nel testo (in basso “Copyright Soc. Fil. La Valette).

Si deve accettare il dato che la musica di Angelo Melilli ci perviene ad opera di trascrittori e copisti mai ufficialmente dichiaratisi, molti “usurpatori” e scriteriati e poco etici mercanti di musiche come non mai se ne sono visti tanto a Malta quanto in Italia.

Nessuno pare dichiararsi pubblicamente, se non **Adeodato Gatt**⁵² (1898-1966), coscienzioso e premuroso ex allievo di Melilli. Le trascrizioni di altre opere sono sempre “attribuite” a maestri che mi informano essere validi ed apprezzati, pur dovendo dichiarare che io mai abbia visto il nome di Coleiro o di Caruana scritti esplicitamente nei frontespizi o a lato della testata del titolo dell’opera trascritta di Melilli. Di fatto – vale la pena richiamare quanto già detto (pp. 9, 11-12 e note) per altre sfumature di ragionamento e qui per la precipua questione dei “trascrittori” – *Marcia Funebre in Memoria del Marchese Giorgio Crispo Barbaro di San Giorgio* (1912) è suonata e pubblicata (2007) secondo la trascrizione Coleiro⁵³; mentre, pur identica, ma conosciuta come *Marcia Funebre* risulta suonata e pubblicata (2014) secondo la trascrizione di Caruana⁵⁴. Sempre con la trascrizione di quest’ultimo autore (caos a più non posso), compare con un altro titolo: “N.N. / *Marcia Funebre. In Memoria del Marchese Giorgio Crispo Barbaro di San Giorgio*”⁵⁵.

Quindi, a prescindere dal titolo (su cui si ritornerà ancora), **“Rimembranze del 7 – Settembre – Marcia funebre”** [sic], che evidentemente confligge con i molti altri e diversi che troviamo affiancati alle note sublimi di Angelo Melilli, questa partitura è un fulcro da cui si diramano tutte le trascrizioni, tutte le copie, sia che vengano ritenute legittime e ab origine di Angelo Melilli, sia che spregiudicate vengano attribuiti ad altri, come erroneamente hanno cominciato a fare gli stessi della Società Filarmonica La Valletta detentori della medesima, a cui hanno accostato il nome di un musicista bravissimo, amico di Cardenio Botti (già direttore di “La Valette”), della scuola “romana” di nome Carlo Giorgio Garofalo. **Facendola, così, figurare come “Rimembranze del 7 settembre” di “Carlo G. Garofalo”**.

Lascia qualche perplessità il fatto che a Zebbug, presso la Banda San Filep, si conservino senza “pena” partiture e spartiti di “Rimembranze”, anche eseguiti, confliggenti con la verità che Angelo Melilli ne sia l’autentico autore.

Parlo di **“Remembranze. Marcia Funebre di Garofalo”** [così divulgata per attribuzione], **“Remembranze. (Marcia Funebre) di Angelo Melilli**, pressoché stesure identiche⁵⁶ con titolo ed autore diversi, che la Banda San Filep suona e che ha fornito John

⁵² John GAFÀ, *L-Ghaqda Każin Banda San Filep issellem lil Mro Adeodato Gatt f’Gheluq il-50 Sena minn Mewtu (1898 – 1966)*, Zebbug, “Ghaqda Każin Banda San Filep”, Festa 2016, p. 131.

⁵³ Cfr. d. 7, p. 64. Cfr. Album “Via Crucis” della Banda Regina Vittoria, trascrizione Coleiro, 2007, qui alle pp. 9 e n.4, 11-12 e n. 24 (con link).

⁵⁴ <https://www.youtube.com/watch?v=82UZ6VMX4cs> (2014).

⁵⁵ Così presso la Banda “Regina Vittoria” di Zurrico, come risulta a molti. Me ne parla il M° Mauro Farrugia (Conversazione telefonica/Whatsapp 8-9-2024).

⁵⁶ V. dd. 19-21, pp. 85,88. Partitura parziale; due spartiti: “Garofalo” e “Melilli”.

Gafà⁵⁷, noto archivista della Filarmonica, di cui è presidente il dott. Philip Sciortino.

Esempio Garofalo, San Filep:

REMEMBRANZE

Marcia funebre di Garofalo

Flute

Oboe

Esempio Melilli, San Filep (anche Lawrenz):

Partitura

Flauto

Clarinetto in Mib

Remembranze
(Marcia Funebre)

A. Melilli

Aggiungo nuovamente e intenzionalmente, per maggior evidenza e non come mera ripetizione, che anche l'esempio qui su riportato mostra che la partitura è la medesima usata da dalla **Banda San Lorenzo di Birgu** (Vittoriosa) a cui si rimanda⁵⁸.

Ormale, la confusione che si è generata a Malta sui titoli e sugli "Autori/trascrittori/Autore", di cui si è fin qui detto, non è da meno a quella che riguarda "Partiture e Spartiti" della Sicilia Orientale. In questo territorio non si chiamano "Rimembranze" / "Remenbranze", o "Rimembranze del 7 settembre", ma "**Marcia Garofalo**", "**Triste rimembranza [del] settembre 1902**"⁵⁹, "Rimembranze dell'alluvione

⁵⁷ Ad onor del vero, le parti fornite da John Gafà sono le stesse di quelle messe a disposizione da **Simon Farrugia** (Banda San Lorenzo di Birgu). Nell'esempio qui su, la pseudo "Z" * inclinata di lato a sinistra è stata lasciata ad attestare che trattasi dello spartito fornito da Gafà. V. anche d. 19, p. 85.

⁵⁸ V. dd. 15-18, pp. 82-84. Parti di Clar. 1°, Spartiti di Clar. 1°, Clar. Mib, Flauto, Flicor. Baritono, Flicor. Basso (ex Simon Farrugia).

⁵⁹ Si hanno due trascrizioni, del M° Francesco Di Pietro e del M° Salvatore Schembari.

di Modica”, “Triste Rimembranza (marcia funebre composta per l'alluvione di Modica del 1902)”. Per completare questa prima panoramica filologica dei testi che derivano da “Rimembranze dei miei genitori” (1889) di Melilli, conduco alcune altre basilari osservazioni.

La partitura “Miraglia” [MDA], ex Angelo D’Agata⁶⁰ di Acireale, è strutturalmente più vicina a *Rimembranze del 7 settembre* di Malta (manoscritto ante 1934 e scrittura digitale del 2006 e 2012. **R7S**)⁶¹ e altrettanto si può dire dei pochi spartiti avuti da Rosolini [RL], del M° Edoardo Limongi [ex M° Roberto Errante]; la partitura di Comiso “Triste rimembranza...”, [CS] del M° Salvatore Schembari, non sembra derivare da quella di Acireale, quindi nemmeno dalla **R7S**, ma appare consonante, ovviamente con qualche differenziazione irrilevante (come accade per tutte e fra tutte), con quella di Melilli della Valletta (che non ha un trascrittore dichiarato), che qui leggiamo grazie al testo fornito dal M° Mauro Farrugia [VMF = La Valette Melilli Farrugia]. In **CS**, è evidente la disposizione formale di qualche linea melodica che è stata calibrata meglio nell’estensione di altezza di certi strumenti. Pare disposta di ottava in ottava la parte del Flauto, Ottavino e dell’Oboe di cui in **MDA** (vedi più avanti) risultano arditi virtuosismi nelle note acute, come si dice anche in altra parte di questo lavoro.

Tuttavia, e soprattutto, in **CS** (*Triste Rimembranza*), nella battuta 55 ▼ manca la fioritura che è in Flauto, Piccolo in Mib, Clarinetti 1, 2 e 3, così come è in **VMF** (v. p. 22);

52

The image shows a musical score for three instruments: Picc. (Piccolo), Ob. (Oboe), and E♭ Cl. (E-flat Clarinet). The score covers measures 50 to 55. Measure 52 is highlighted in red. A red arrow points to measure 55 with the text '55'. The dynamics range from *f* (forte) to *pp* (pianissimo). The Picc. part has a 'dim. inserendo' marking. The Ob. part has a 'ff' marking with a red arrow pointing to measure 55.

In **MFDP** [= Modica F. Di Pietro. Battuta 55 ▼], invece c’è, simile a **MDA** (v. p. 22).

The image shows a musical score for three instruments: Fl. (Flute), B♭ Cl. 1 (B-flat Clarinet 1), and B♭ Cl. 2 (B-flat Clarinet 2). The score covers measures 55 to 60. Measure 55 is highlighted in red. The dynamics range from *mf* (mezzo-forte) to *mf*. The Fl. part has a red arrow pointing to measure 55.

⁶⁰ Acireale (1877-1963). Flautista (musicista Banda presidiaria della Marina), copista, archivist della Banda Musicale di Acireale (1909-1955), v. d. 22, p. 89. ovvero Copertina 3° Muta e Front. spizio Libretto 1947, Spartito per Oboe del copista D’Agata, Acireale (ASCMA). V. anche d. 1. p. 48.

⁶¹ Partitura, ex G. Farrugia di Zebbug, v. d. 9. p. 70 (ff. 3, p.70-72). Clarinetti: v. dd.27-28, p. 92).

Ecco, dunque la fioritura in VMF (▼) di cui è detto:

Flt.
Cl. Mib
1mo Cl.
2nd/3zo Cl.

Quella in MDA (Acireale) con bisrome; da notare in MFDP, bisrome e semibisrome

FLAUTO E OTTAVINO IN DO
OBOE
CLARINETTO PICCOLO IN MIB

La fioritura in R7S (copia digitale ex G. Farrugia) e negli stessi strumenti, ma, per via della mancanza dei “ritornelli”, nella battuta 62.

↑ Flauto
↑ Clarinetto Piccolo in Mib - ↓ Clarinetto in Sib

A tal proposito, dovrebbe notarsi la differenza di scrittura, ovvero l’uso degli abbellimenti d’appoggiatura o “fuori tempo”, non come la figurazione “misurata” nel tempo di VMF (v. qui d. 2, ff. 1-14, pp. 49-63).

Con MFDP (v. d. 29, p. 93), approfitto col dire che da oltre 50 anni – riferiscono – “la musica è nota come ‘Marcia Garofalo’ (maestro della provincia di Ragusa di cui si ricorda solo questa composizione)” e colgo l’occasione per evidenziare questioni strutturali della

Marcia, utilizzando la trascrizione di **Francesco Di Pietro**, che, in realtà, appare tecnicamente molto vicina alla razionalità compositiva di Melilli. Difatti, essa appare pulita e fluida, esalta la linea melodica (da notare i molti strumenti che “cantano”, v. d. 29, p. 93), che accentua drammaticità e levità di alcuni passaggi. Evidente nei temi, specie in quello principale il registro “grave dei clarinetti e baritonale” (con l’eufonio che dà corposità al *canto*) sull’“accompagnamento armonico e percussivo”; il secondo tema, modula a Mib (V grado della relativa maggiore, dal tono di partenza in Fa-), fino a Lab (29^a), proprio nello stile di Melilli (lo fa anche nella marcia “ai Caduti di Transval” 1899 e in *Il Principe di Malta*, 1900, v. Tomo II, pp. 17, 48 e passim), che ama modulare ai toni vicini: dalla 17^a (in levare) alla 18^a, in battere, tocca Do+ e gira fino alla 29^a, con le armonie di Do+, Fa-, Do+, Fa-, Sib-, Fa-, Do+, Fa, Do+, Fa- (27^a), approdando in Mib (28^a). La strutturazione armonicamente scarna ed agevole (diversa da **CS**, Schembari, v. p. 35 Righi 11-17, più ricca) di Francesco Di Pietro (inconsapevole trascrittore di Melilli), fa risaltare la melodia e la centralità dei temi esposti e delle loro variazioni, dove è ricorrente l’inserimento di incisi che richiamano quello principale, con entrate a canone (v. d. 29, p. 93) tra le parti acute e le parti baritonali (es. battute 33-35 e passim, v. eufonio). Una “cerniera melodica” [**CM**] dalla 42^a alla 45^a battuta, con le armonie di Sib-, Do+, Fa-, Sib-, Do+, Fa- (circa 44^a), consente, con un efficace salto di terza, l’attacco del Trio in Lab. Un’altra **CM** (battute: 54-55-56-57), prepara alla riproposizione del tema esposto dalla 46^a, che è ripreso (58^a-68^a) e fa da coda con finale.

c) Storia d’un’usurpazione. Rimembranze... Non è di “Garofalo”

Per l’argomento, il discorso deve articolarsi con osservazioni capillari che tengono conto di molti fattori e di molte prove. Innanzitutto, se le fonti e i documenti dell’archivio musicale della Banda San Filep di Zebbug non inducono in errore, va dichiarato che **“Rimembranze” / “Remembranze” è stata composta da Angelo Melilli** e non dal presunto “Garofalo”. John Gafà, archivist, ne parla esplicitamente nel suo articolo *Tislina lill-Mro Angelo Melilli f’gheluq il-100 sena minn mewtu (1856 – 1913)*⁶².

Tuttavia, detta marcia a Malta e, soprattutto in Italia, ma anche nel mondo (come, ad esempio, in Sudamerica e in Spagna) si è propagata con nomi e autore diversi, risultando evidente che **Angelo Melilli** sia stato usurpato come autore. Essa, purtroppo, specie in Sicilia, è nota come “Marcia Garofalo”, “Gesù nell’ora dell’agonia”⁶³, “SS. Cristo morto”⁶⁴, “Cristo alla colonna”, a Malta e altrove come “Remembranze”, o come “Rimembranze del 7 Settembre di Carlo G. Garofalo”⁶⁵, anche “Marcia Funebre” nell’album “Via Crucis” della banda Regina Vittoria di Zurric (Zurricco)⁶⁶ e nelle varie accezioni dei titoli, ad Acireale, nel catanese, ad Ispica, e in tutta la Sicilia orientale. Come “Rimembranze” di Angelo Melilli è ben eseguita dalla Soċjeta` Muzikali San Lawrenz - Belt Vittoriosa, e pubblicata nel 2008 (v. p. 9, n. 7).

⁶² In “Festa 2013 - Għaqda Każin Banda San Filep AD 1851”, Zebbug (Gozo), 2013, pp. 225-226.

⁶³ Cfr. *Funeral Marches - Marċi Funebri. Gesu fis-Sighat tal-Agunija* [Gesù nell’ora dell’agonia] n. 11, come autore Carlo G. Garofalo, a cura di Leslie J. Bonello, n. 11, Società Filarmonica Nazionale La Valette, Ediz. Boffa Studios, 2014; ripubblicata on-line il 26 February 2023.

⁶⁴ <https://youtu.be/YmD60aGayZc>. Concerto 19-20.04. 2011, Banda Città di Barrafranca.

⁶⁵ V. p. 9, n. 13 e p. 33, n. 91. Corrisponde a *Rimembranze*, v. d. 9. p. 70 (ff. 3, p.70-72), (ex G.F.).

⁶⁶ Vedi p. 12, nn. 26-24; cfr. Album “Via Crucis”, ovvero link “Marcia Funebre”:

<https://open.spotify.com/track/1GpiE8g5KICWDGXORn0i1g?si=0sj6Ns-YRuad7O4LZCKIfg>.



Copertine pubblicazioni Banda Vittoria - Naxxar ▲ e Banda La Valette - Valletta ▼



La Soċjeta` Muzikali San Lawrenz - Belt Vittoriosa “Rimembranze” come opera di Angelo Melilli, pubblica la musica su un cd (Marçì Godda 2008 – Nuove Marce 2008); inoltre della stessa opera si trova on-line [v. **foto-copertina** ◀] quella pubblicata il 21 mar 2021, dalla “Società Musicale Maria Bambina Banda Vittoria” di Naxxar (apprezzabile interpretazione ed esecuzione)⁶⁷. La Società Filarmonica Nazionale La Valette – Valletta, sempre con attribuzione errata di autore, pubblica il 20 febbraio 2012 con la trascrizione di **David Caruana**, [v. foto ▲], “Remembranze”. Garofalo”⁶⁸; il 2 aprile 2014 ripubblica [v. **foto-copertina** ◀] e “corregge” il titolo con “Rimembranze del 7 Settembre di Carlo G. Garofalo”⁶⁹. Il brano è eseguito, in ogni caso, con originale gusto sinfonico.



Dalla collezione privata del maestro Gilbert Farrugia, possiamo addurre come esempio la partitura in questione [R7S], consultabile parzialmente in d. 9, pp.70-72. Essa non reca l'autore in testata, ma questa trascrizione, come altre, è altrove, erroneamente, attribuita a Carlo Giorgio Garofalo o semplicemente, ad altro trascrittore, musicante, nemmeno “maestro”, di cognome “Garofalo”. Si può “sottintendere”, esplicitamente e con convinzione, che il testo musicale (non il titolo) siano effettivamente di Angelo Melilli e che questa stesura, per la tipologia e la semiologia musicale adottata, sia antecedente al 1934 (poiché è da questa data che a Malta entra in disuso la lingua italiana che prima andava per la maggiore). Ad essa si rifanno le varie versioni in circolazione come descritto nel testo e secondo le risultanze che si riferiscono⁷⁰.

Tuttavia, la prima registrazione digitale, italiana, on-line, della **Marcia Funebre “Garofalo”**, usurpata ad Angelo Melilli, è del 1993, grazie all'esecuzione del Gran Concerto Bandistico “**Gaetano Miraglia**”, diretta da Salvo Miraglia, il Venerdì Santo, registrata e postata su You Tube, ovvero: *Concerto pomeridiano di marce funebri della tradizione acese nel giorno del Venerdì Santo. Con immagini della processione serale del Cristo Morto e dell'Addolorata*. (Acireale, 1993) e viene postata da Antonio Russo il 30

⁶⁷ Cfr. rispettivamente: “Rimembranze”, Banda San Lorenzo Vittoriosa, 2023, n. 80 (link a p. 9 e passim); e “Remembranze” in “Març Funebri 08 mill-album Ġetsemani” [...] cit., 2013”, Banda Vittoria Naxxar (link a p. 9 e passim).

⁶⁸ <https://youtu.be/SrqqPdQGAvY>, postato da David Caruana.

⁶⁹ <https://youtu.be/Ely-QnCsgqg>.

⁷⁰ Cfr., qui, *Rimembranze del 7 settembre*, (ex Gilbert Farrugia di Zebbug), al d. 9. p. 70 (ff. 3, p.70-72). Si consiglia di consultare anche “Elenco di massima degli errori...”, pp. 94-95.

marzo 2012⁷¹, coincidenza o casualità, soltanto 6 giorni dopo che appare la registrazione maltese di “La Valette”⁷².

Ciò che compare on-line, generalmente è stato registrato o inciso su disco⁷³, per cui, sulla famigerata marcia funebre, si trova scritto di tutto e di più, ovviamente con assurde esplicitazioni. E, dopo questa disamina, l’obiettivo sarà quello di voler far chiarezza in mezzo a tanta confusione, cogliendo motivi e prove di così tanto marasma. Bisogna sgombrare subito il campo da ogni dubbio: la marcia è stata composta dal maestro Angelo Melilli quando dirigeva la Banda musicale di Terranova di Sicilia, nel 1889. I maltesi fantasticano di un suo allievo di cognome Garofalo, che avrebbe curato una trascrizione di cui, addirittura, si è persa completamente traccia, poiché non si trova scritto da nessuna parte “Rimembranze di Angelo Melilli, trascrizione di Garofalo”. Anzi, si trovano trascrizioni con su apposto “Marcia Garofalo”⁷⁴, tanto diffuse, perché il male è sempre più forte del bene, probabilmente per l’evidente e straordinaria bellezza della composizione: essa attirava l’interesse e la voglia di possederla ed eseguirla per maggior onore del medesimo corpo bandistico che la suonava. L’avvento di Internet, le pubblicazioni on-line e la scoperta di trovare facilmente notizie biografiche di un certo **Carlo Giorgio Garofalo**, romano, proveniente dalla scuola di Perosi e dalla scuola vaticana di musica (amico di studi di **Cardenio Botti**, maestro e patriota arcinoto a Malta, direttore di “La Valette” di Valletta) devono aver affascinato i più per dare al “Garofalo” (sconosciuto) identità e patente di grande musicista! Notizie assunte in maniera acritica. Vale la pena dire che Carlo Giorgio Garofalo (1886-1962) nacque il 5 agosto 1886 a Roma, dove studiò composizione, organo e composizione con Stanislao Falchi, Cesare De Sanctis, Remigio Renzi e Salvatore Saija (con il quale ultimo condivise per 22 anni il posto di organista nella sinagoga principale di Roma). Subito dopo il diploma al conservatorio, trascorse due anni negli Stati Uniti, lavorando come direttore musicale nella chiesa dell’Immacolata Concezione di Boston. Come molti suoi contemporanei italiani, C.G. Garofalo **dedicò i suoi sforzi principalmente alla composizione di musica sacra per coro e organo**. Le sue Messe furono eseguite nelle principali chiese di Roma, Milano, Bergamo, Monza e altre città

⁷¹ V. <https://www.youtube.com/watch?v=daQabUHaewE&feature=related&gl=SN&scIent=gws-wiz-serp#fpstate=ive&vld=cid:afad3458,vid:daQabUHaewE,st:0>.

⁷² “Remembranze 1991 - Garofalo”, “Kompozizzjoni ta' Mro. Garofalo, iddoqq il-Banda La Valette tal-Belt Valletta 1991, pubblicazione di @gingerbreadmalta del 24 marzo 2012. https://www.youtube.com/watch?v=9RAAdKCC_bx4.

⁷³ Cfr. “Elenco di massima...”, pp. 94-95, e Salvo MIRAGLIA, *Verso l’Oblio. Composizioni funebri per Banda*. (CD), Laterina (AR), Allemanda / Master Symphony, 2006, *Garofalo. Marcia funebre*, al n. 3.

⁷⁴ John Gafà mi fa sapere che sa chi è “Garofalo” ma non vuole dare informazioni (scambio di e-mail con lui e Angela Mercieca tra 14.9.24 e 18.10.24). Il M.° Salvo Miraglia [WA: 19.08.2024] racconta che il padre, “ultimo capobanda della banda municipalizzata di Acireale, per soli undici mesi con la direzione del M° Fiume” [prima del 1964], aveva memoria di questa attribuzione a “Garofalo”, di cui nessuno ha saputo nulla di preciso, e fu lui verso il 1966 a far risuonare la “Marcia Garofalo”. Tuttavia, mi indirizza a chiedere notizie a Modica e a Comiso, ovvero al M° Francesco Di Pietro (di Ispica, già direttore a Modica) e M° Salvatore Schembari [WA: 19/08/2024].

italiane, ma a parte questo lasciò un considerevole corpus di opere composte in tutti i generi musicali profani. Le circostanze della sua vita, tuttavia, non gli permisero di raggiungere né un vasto pubblico, né l'attenzione della critica⁷⁵. Capirete che questa bella personalità musicale diede il destro, a qualche “benpensante”, per associare addirittura la stupenda marcia funebre di Angelo Melilli al noto organista liturgico e compositore romano (coincidenza vuole che il fittizio “Garofalo” sia “pensato” a Modica come organista di San Giorgio). Niente di più sbagliato. A completare il guasto e l'abuso di questa appropriazione indebita concorsero, volenti o nolenti, consapevoli o inconsapevoli alcuni che contribuirono alla propagazione di *Rimembranze [dei miei genitori]*, dopo che sono venuti in possesso di una partitura organistica, “trascrizione di Garofalo”. Le virgolette sono mie, poiché il presunto spartito per organo doveva sicuramente riportare, per orgoglio personale, “arrangiamento di” o “trascrizione di” Garofalo. Per la fiducia negli esseri umani, non viene di pensare che il tal Garofalo avesse voluto arrogarsi la “paternità” della composizione e che, quindi, non ne abbia indicato l'autore [Melilli], lasciando che fosse a prevalere soltanto la sua persona [Garofalo]. Le persone che ebbero a che fare con questa “trascrizione” furono qualcuno che si è occupato di suonarla e di copiarla come archivistica ad Acireale, **Angelo Agata**, e qualcun'altro, un tal **Terranova da Gerratana**, che l'avrebbe arrangiata per Banda e suonata tra Modica ed Ispica, oltre che nelle località circonvicine del ragusano, siracusano e del catanese. Il danno e l'imbroglio proviene dal fatto che probabilmente, a voce di popolo e di musicanti, **un tale Garofalo**, presunto (ma non rilevato effettivamente) organista nel duomo di Modica nel primo quarantennio del Novecento (di cui non si ha traccia negli archivi della Chiesa, Comunali, di Stato e in nessuna Biblioteca d'Italia), memore in qualche modo della bella marcia funebre *Rimembranze [dei miei genitori]* di Angelo Melilli, composta a Terranova di Sicilia nel 1889, volle trascrivere il brano per organo e suonarlo in occasione dei funerali delle Vittime dell'Alluvione di Modica del 26 settembre del 1902 (si ritornerà ancora e con più dettagli sulla questione). Questa operazione credo che non sia avvenuta prima del 1916, poiché tra il 1908 e quell'anno, il M.^o **Enrico Mineo** era direttore generale dei complessi bandistici di Acireale e prima del 1908 era direttore della Banda di Modica. Figura di gran rilievo per il territorio, sia fisicamente a Modica, sia moralmente quando si trovava relativamente poco più lontano, ad Acireale, nessuno avrebbe mai chiesto ad un organista o a un capobanda di strumentare o arrangiare un pezzo essendoci un maestro di una simile statura musicale, evidente, qui, per tutto quello che, più avanti, si può riscontrare nelle dimostrazioni logiche dei fatti (vedi). Quindi la “famigerata” trascrizione (con furto d'identità) deve essere avvenuta dopo il 1916 ed all'incirca entro il 1930.

Da tutto ciò, altri musicisti-maestri-capobanda (non storicamente individuati come aventi causa nel merito) pensarono di trascrivere nuovamente per Banda, più o meno intorno agli anni Trenta del Novecento, l'affascinante e attrattiva marcia funebre di Melilli. Ad Acireale, la “copia” D'Agata risale al 1947 (cerca qui e vedi). Alcuni anziani musicanti della Storica Banda di Acireale e i figli di questi raccontano, a loro volta per sentito dire, che esisteva un “bravo suonatore di Flicorno Baritono ed intenditore di scrit-

⁷⁵ Cfr. https://www.naxos.com/Bio/Person/Carlo_Giorgio_Garofalo/18179.

tura musicale che avrebbe scritto questa marcia”. Tuttavia, esplorati gli elenchi dei componenti della Banda Municipale di Acireale tra il 1890 ed il 1950 conservati nell’ASCMA della Città, con una ricerca e uno studio articolato e sviluppato dallo scrivente dal 2019 al 2023, e consultato anche l’unica storia della Banda di Acireale portato a termine dalla professoressa, clarinettista **Angelica Tommaselli**, nulla è emerso a suffragare l’esistenza del “Garofalo” e l’effettività della “sua” trascrizione o “appropriazione” di opera altrui. Inoltre, vero è che Angelo D’Agata aveva navigato a lungo nel Mediterraneo come militare musicista, aveva sostato anche a Malta, ed è anche vero che tra le sue carte da me viste nell’ASCMA di Acireale risultano indirizzi di musicisti e maestri militari. Queste informazioni portano a dedurre che D’Agata potrebbe aver copiato la marcia Rimembranze, col titolo “Marcia Garofalo”, da un testo a lui pervenuto dall’Isola dei Cavalieri e non necessariamente da testo che giungeva da Modica o da Ispica. A me viene da credere che già a Malta era avvenuta una trascrizione senza autore di Rimembranze di Angelo Melilli che poi per traslazione, in Italia ha avuto l’appellativo di “Marcia Garofalo” e, con questa dicitura, tra il 1930 ed il 1955 essa sia ritornata a Malta col titolo di “Marcia Garofalo” o, come una bella frittata, dove non si distingue più tuorlo e albume, col titolo di “Rimembranze del 7 Settembre”... (senza autore) e poi con l’aggiunta di Carlo Giorgio Garofalo. Deve qui precisarsi, che la più totale confusione, riguardante questa Marcia, ci fu tra il 1991 ed il 1993 e tra il 2007, il 2012 e il 2014 quando incominciarono a proliferare le pubblicazioni on-line con titoli, nomi e autori sbagliati e confusionari. Vediamo cosa avvenne, invece, nella propaggine della Sicilia Orientale.

Ad Ispica⁷⁶, prima del 1929 giunse e visse per alcun tempo quel tal **Terranova**⁷⁷, già capobanda del complesso musicale di Gerratana [Giarratana]⁷⁸, facente funzioni di maestro, nel cui nome, ironia della sorte, riecheggia la città di Gela, ovvero la prefascista Terranova di Sicilia. Egli, a quanto dicono, deve aver trascritto questa marcia, nuovamente, attribuendola a “Garofalo”, sulla scorta della tradizione per cui la marcia veniva nomata e usata a Modica, per la commemorazione funebre dei noti eventi calamito

⁷⁶ Il “Corpo Bandistico Città di Ispica” (già Banda Municipale di Spaccaforno) è stato fondato nell’anno 1865 e nel corso del 900 ad oggi ha avuto soltanto tre maestri (tre direttori negli ultimi 80 anni: il maestro Giuseppe Bellisario lo ha diretto dal 1929 al 1966 e il maestro Francesco Iozia dal 1974 al 2005, successivamente è stato diretto da Giannino Amore che di professione fa l’ingegnere mentre “per passione” il musicista.

⁷⁷ Di questo capobanda facente funzioni di maestro, a Ispica, custodiscono *Invocazione*, marcia funebre, la cui pubblicazione on-line risale al 6 marzo 2020, essendo eseguita dal Corpo Bandistico Città di Ispica diretto dal M.º Giannino Amore. Caricamento di Gaetano Prestia in <https://www.youtube.com/watch?v=mXmP6mesmc>. La composizione è attestata al 1933, quando il Terranova non era più ad Ispica, dove, invece, dirigeva dal 1929 (fino al 1966) il maestro Giuseppe Belisario (cfr. *2ª Rassegna Bandistica Città Di Ispica Sulla Letteratura Musicale Della Settimana Santa In Sicilia*, direzione artistica di Giannino Amore, Ispica, Tip. Frantantonio – Pachino, 2007, p. 19.

⁷⁸ Cfr. Note di Passione. Elegie funebri della tradizione ispicese. doppio album di marce funebri con testi illustrativi di Giannino Amore e Francesco Iozia, 2007.

si. Sulla base di ciò, di testa sua, scrisse nel titolo “Rimembranze dell’alluvione del settembre a Modica”; poi qualcun altro, nelle varie trascrizioni, di banda in banda, deve aver constatato da qualche parte che una data che vi compariva era il “7 settembre” e dedicata alle vittime dell’alluvione di Modica, per cui la marcia assume un altro titolo, praticato anche a Malta, “Rimembranze [Remembranze] del 7 settembre” oppure “Rimembranze del 7 settembre a Modica”. Così ad Ispica diventa “Rimembranze del 7 settembre”, per come raccontano e riscontro. Col **Terranova** da *Gerratana* [Giarratana] che ebbe esperienze in Modica e a Ispica, stando a quello che appresi, tempo addietro, dal M.º **Giannino Amore**, ma anche dal M.º **Francesco Di Pietro** (anche lui di Ispica), prese piede così la marcia anche nelle cittadine limitrofe.

Propriamente a Modica, quando la marcia “Gioiosa” (di romantica ispirazione poiché dedicata alla moglie e con linee melodiche di limpida efficacia) composta dal maestro ispicese **Francesco Di Pietro** (ma direttore per oltre 30 anni del Corpo Banda Musicale di Modica⁷⁹), fu dichiarata inno ufficiale della «Madonna “Vasa Vasa”» e “bene immateriale” dei modicani sotto tutela⁸⁰, non solo creò qualche polemica, oggi peraltro so

⁷⁹ Cfr. *Si è dimesso il direttore della Banda Musicale di Modica* (redazionale), in “RTM News” (on-line), 30-4-22, <https://www.radiortm.it/2022/04/30/si-e-dimesso-il-direttore-della-banda-musicale-di-modica/>. « Per più di 30 anni [...] Il 24 aprile 2022, la sua ultima “uscita”, in occasione dei festeggiamenti di San Giorgio».

⁸⁰ Cfr. *Modica. L'inno alla Madonna Vasa Vasa, “Gioiosa” del Maestro Di Pietro, bene del Patrimonio Culturale Immateriale*, redazionale, 6 marzo 2019, <https://www.radiortm.it/2019/03/06/modica-linno-alla-madonna-vasa-vasa-gioiosa-del-maestro-di-pietro-bene-del-patrimonio-culturale-immateriale/>. «Venerdì scorso, con deliberazione della Giunta Comunale, è stata riconosciuta ufficialmente la “Marcia Gioiosa” come Inno della “Madonna Vasa Vasa” composta dal M.º Francesco Di Pietro, della Civica Filarmonica di Modica, e inserita come bene del patrimonio culturale dell’intera Città di Modica. Un risultato che premia il lavoro del musicista ispicese che da 30 anni dirige la Banda storica modicana, trasmettendo ai giovani i valori e la cultura della buona musica. Già il 15 Aprile 2018 la Parrocchia Santa Maria di Betlem, custode dei simulacri del Cristo Risorto e della Madonna Vasa Vasa, nella persona di Padre Antonio Forgione, ha avuto in dono da parte del Maestro Di Pietro la partitura musicale della Marcia “Gioiosa”, l’Inno alla Madonna Vasa Vasa». Si veda anche *Modica: L'inno della Madonna Vasa Vasa è Patrimonio culturale della città. Lo stabilisce la giunta municipale*, di Orazio Rizzo, in “Vittoriadaily.net – blog”, Modica, 08-03-2019 (redazione@vittoriadaily.net), <https://www.vittoriadaily.net/notizie/attualita/12076/modica-linno-della-madonna-vasa-vasa-e-patrimonio-culturale-della-citta-lo-stabilisce-la-giunta-municipale>.

«E’ ufficiale: lo scorso venerdì 1° marzo, la Giunta Comunale di Modica ha approvato, con apposita delibera, la “Marcia Gioiosa” come Inno della “Madonna Vasa Vasa”, inserendola come bene del patrimonio culturale dell’intera Città di Modica.

La “Madonna Vasa Vasa” rappresenta l’evento più significativo della Pasqua modicana, richiamando molti fedeli e devoti ma anche tantissima gente da fuori città; l’incontro tra il Cristo Risorto e la Vergine Madre che getta il suo manto nero di lutto alla vista del figlio risorto in un abbraccio emozionante, rappresenta uno dei più alti e simbolici momenti della festa. →

pita, sull'opportunità di associare la marcia "laica" ad un evento "religioso" (benché concorde il sentimento popolare che associava ormai la marcia alla Madonna), ma fece pensare addirittura a qualcuno che la "**Marcia Garofalo**" dovesse essere dichiarata identicamente "patrimonio comune e inno ufficiale per le vittime dell'alluvione di Modica". Persino in rete si legge, guarda caso proprio il 7 marzo 2019: «Complimenti al maestro. Credo sia d'obbligo e prioritario a questo punto fare la stessa cosa con l'inno di S. Giorgio e con la marcia funebre composta in memoria delle vittime dell'alluvione di Modica del 26.09.1902, dal titolo: Rimembranze»⁸¹. Rimarco del 7 marzo perché qualcuno trascriverà, persino sulla marcia "Garofalo" (che rammento essere marcia di Angelo Melilli), il titolo "Il ricordo di marzo"⁸² o "Ricordo del 7 marzo" (a Malta per esempio), o come già si sa ed è stato detto più sopra, "Rimembranze del 7 settembre" (a Malta e in Italia)⁸³. In verità, mi consta che, a Modica, lo stesso Francesco Di Pietro fece una trascrizione digitale della cosiddetta "Marcia Garofalo" e vi appose il titolo che la tradizione, ormai malamente radicatasi, tramandava, ovvero *Triste rimembranza del 26 settembre 1902*. Tutto demerito del fantomatico "**Garofalo**" e del gerratano/giarratanese **signor Torrenova** che avevano dato il via alla perniciosa confusione⁸⁴.

Spero che sin qui sia tutto chiaro, perché vi assicuro che non è facile districarsi in questo dedalo di notizie contraddittorie, parziali, equivoche. Tali che, beninteso, riporto per dovere di cronaca e di etnostoria, per il valore immateriale che le dichiarazioni orali possono avere, ma che non hanno da me alcun avallo, fermo restando la chiara convinzione che la "Marcia Garofalo" è una fittizia rappresentazione della marcia funebre "*Rimembranze [dei miei genitori]*" (1889) di Angelo Melilli, unico e vero suo autore. Resta una verità che mi è doveroso annunciare.

Premesso che Angelo Melilli scrisse questa marcia nel 1889⁸⁵, a Terranova di Sicilia, attuale Gela (dal 1934) – si passerà invece da Spaccaforno ad Ispica con R. D. del 1935 – adduco che esisteva un maestro che fu apprezzato in Sicilia, a **Modica** (dove dirigeva la

→ La marcia, adesso assunta a rappresentanza di tutta la festa, è stata composta dal Maestro Francesco Dipietro, della Civica Filarmonica di Modica. Lo stesso Maestro aveva omaggiato lo scorso anno la parrocchia Santa Maria di Betlem – custode dei venerati simulacri - nella persona del suo parroco, Don Antonio Forgione, della partitura originale, a simboleggiare il grande legame del compositore icipese che da circa 30 anni dirige la Banda storica modicana».

⁸¹ Cfr. "RTM News" <https://www.radiortm.it/2019/03/06/modica-linno-alla-madonna-vasa-vasa-gioiosa-del-maestro-di-pietro-bene-del-patrimonio-culturale-immateriale/> e "Vittoria Dayli Net" <https://www.vittoriadaily.net/notizie/attualita/12076/modica-linno-della-madonna-vasa-vasa-e-patrimonio-culturale-della-citta-lo-stabilisce-la-giunta-municipale>.

⁸² Così mi scrive Angelo Graham, un giovane musicante che fa parte Della Banda San Filep di Żebbuġ, nella mail del 7 agosto 2024.

⁸³ Per la casistica saliente della "storia degli equivoci", vedi "Elenco di massima...", pp. 94-95.

⁸⁴ I maestri Gianni Amore e Francesco Di Pietro, entrambi icipesi, sono stati da me sentiti più volte al telefono tra il 2022 e il 2024.

⁸⁵ John Gafà, *Tislma lill-Mro Angelo Melilli f'ghelug il-100 sena minn mewtu (1856 – 1913)* [Omaggio al maestro Angelo Melilli nel centenario della morte (1856 - 1913)], cit., p. 226.

storica Banda ottocentesca), ma anche ad Acireale, che è il già menzionato **Enrico Mineo** (Francofonte SR, 1870- 1960, Catania). Questi, nel 1908, divenne effettivamente direttore dei prestigiosi complessi acesi, concludendo il suo mandato nel 1916⁸⁶. Un po' di storia. L'Amministrazione comunale di Acireale giunse a trattativa col Maestro nel febbraio del 1899, nominandolo⁸⁷ alla direzione della **Banda Comunale** e della **Reale Cappella musicale di Santa Venera**, orchestra della città, come successore del celebre **Raffaele Caravaglios**, per l'annua somma di £ 3.150. Tuttavia, quella scritturazione non andò in porto. Infatti, una lettera datata 20 febbraio 1899 del sindaco di Modica a quello di Acireale, che aveva appreso da un giornale locale la nomina a direttore fatta dal comune ad Enrico Mineo, sul filo del diritto, evidenzia che il maestro "si trova vincolato al loro comune con un contratto di 5 anni", quindi Mineo in una sua del 7 aprile successivo si manifesta "dolente di dover rinunciare alla nomina fattagli, pur ringraziando per la stima accordata alla sua persona, in quanto gli è stata respinta dal consiglio comunale di Modica la domanda di scioglimento del contratto" che lo vincolava.

In verità, Mineo, inizialmente, solleticato dalla soddisfazione che gli fosse conferito un così prestigioso incarico, credeva che il Comune di Modica fosse comprensivo e advenisse alla risoluzione bonaria del contratto, rimasta un'illusione. Pertanto, fu così che il grande Aurelio Doncich ebbe l'incarico dal 1899 fino al 1908, le cui vicende e circostanze spiego in altri lavori, a cui rimando⁸⁸. Con la stagione autunnale, Enrico Mineo diventa ufficialmente direttore ad Acireale. Enrico Mineo nacque a Francofonte (SR) nel 1870 e morì a Catania nel 1960. Studiò composizione al conservatorio di Palermo, con Pietro Platania, e, con Paolo Serrao, in quello di Napoli dove fu compagno di studi di Pietro Mascagni. Imparò a suonare il pianoforte con Florestano Rossomandi e l'organo con Marco Enrico Bossi. Quindi insegnò pianoforte. Fu pure apprezzato direttore d'orchestra e autore prolifico di musica strumentale, da camera e sacra. Diresse, fra le altre, la filarmonica di Modena. Per oltre mezzo secolo visse e lavorò a Catania. Molte sue composizioni furono editate da Ricordi e da Curcio di Milano, custodite presso il conservatorio di Milano. Compose tre melodrammi *Un mafioso* su libretto di Giuseppe Bonaspetti tratto da *Mafiusi di la Vicaria* di Giuseppe Rizzotto e Giuseppe Mosca (Varese, Teatro Sociale, 1898), *Samar* (Catania, Teatro Bellini, 1924) e *Stella* (inedito). Fu autore di due messe per coro e orchestra, pagine sinfoniche, da camera e pianistiche e trascrizioni di musica bandistica per l'editore Ricordi⁸⁹. Diresse per molti anni la banda di Modica prima di approdare a quella di Acireale nel 1908⁹⁰.

⁸⁶ Cfr. Angelica TOMASELLI, *Storia dei complessi bandistici di Acireale*, Tesi di Laurea, A.A. 2007-2008, (inedito), sta in Archivio Storico Comunale sez. Musica Acireale [= ASCMA], pp. 116-221.

⁸⁷ Il Consiglio di Amm.^{ne} procede alla votazione: Mineo ottiene l'incarico con 10 voti su 11.

⁸⁸ Cfr. Dante CERILLI, *Storia di musiche melite. Arte e umanità di Aurelio Doncich e G. Monterosso*. [...], cit., pp. 33-35 e passim; e Idem, *Giuseppe Monterosso musicista creato in banda (1866-1947)*. [...], pp. 37-38.

⁸⁹ Cfr. ASCMA e Angelica TOMASELLI, *Storia dei complessi bandistici di Acireale*, cit., pp. 116-221.

⁹⁰ Cfr. Angelica TOMASELLI, *Storia dei complessi bandistici di Acireale*, [...], cit., p. 116 e passim.

Questo legame con la Banda di Acireale motiva la presenza di una partitura di Enrico Mineo nell'importante "Archivio Storico Musicale Comunale" di Acireale. Si tratta della composizione, *Per le Vittime dell'Alluvione di Modica*, "Marcia funebre per (piccola e grande) Banda di Enrico Mineo", così come è scritto sulla pubblicazione della partitura, avvenuta in piazza Dante, n. 31 a Napoli, per i tipi di Raffaele Jzzo, nel 1903⁹¹.

È evidente che ora incomincia a rendersi più chiaro l'equivoco del titolo che viene dato alla marcia funebre di Angelo Melilli, quando essa comincia a propagarsi nella trascrizione di Garofalo e in quella di un tale Terranova da Gerratana (Giarratana) che ebbe lavoro musicale a Modica e a Ispica, capobanda in Ispica! Finita l'auge del maestro Mineo che fece suonare la sua composizione in Modica e talvolta in Acireale, rimase il ricordo del titolo associato però ad un'altra musica, quella di Melilli-Garofalo, sicuramente più popolare e arrivata ad imporsi con il titolo adattato dell'opera di Enrico Mineo e le sue distorsioni. Per via orale, invece, apprendo da John Gafà⁹², ma a suo dire (senza che io possa avere altri riscontri), che Garofalo è davvero esistito e che questi sia stato un allievo di Angelo Melilli. Un allievo, aggiungo io, che non ha avuto molto rispetto del suo maestro perché deve aver omesso di apporre chiaramente il suo nome insieme a quello di Angelo Melilli nella trascrizione che fece dell'importante marcia funebre.

Consulta l'"Elenco di massima degli errori circa Rimembranze..." alle pp. 94-95.



Angelo Melilli è stato autore di molte opere, non solo marce funebri. Si rimanda al Tomo II. Titoli Al tempo della Vilhena, Floriana (dall'Archivio, cit.)

⁹¹ Cfr. *Per le Vittime dell'Alluvione di Modica*, in Armadio D, marce funebri, Anni 1890-1910, Vol. 7, n. 26, sta in ASCMA. Vedi, qui, *Idem*, "Marcia funebre per Banda [piccola e grande] di Enrico Mineo", d. 10 (ff. 3, parziali, pp. 73-74-75).

⁹² Anche da Alfred Galea della "Società Santa Maria e Banda Re Giorgio V" di Mqabba [Micabba] Malta [Soċjeta' Santa Marija u Banda Re Gorġ V, Mqabba], ed altri.

Elenco ed Acezione Musicale di Testi e Trascrizioni (Garofalo e consimili).

Rimembranze, ovvero “Rimembranze del 7 settembre” [attribuita a **Carlo G. Garofalo**], partitura⁹³ e spartiti forniti da **Gilbert Farrugia** della **Banda De Rohan – Società San Giuseppe** Di Zebbug per interessamento di **André Galea** è la medesima che ha registrato la Banda di La Valletta⁹⁴, e reca anche il timbro leggibile della Società Musicale “La Valette”⁹⁵.

Rimembranza, titolo in maltese “**Remembranze**” (riconosciuta ad **Angelo Melilli**) partitura⁹⁶ e spartiti forniti da **Mauro Farrugia** maestro direttore della **Banda Regina Vittoria**⁹⁷, attestata come proveniente da una trascrizione italiana, su dichiarazione del maestro (tanto risulta anche dall’analisi dello studioso, come in appresso esposto), a piè di pagina è segnato: «Tutti i diritti dell’esecuzione e della riproduzione sono la proprietà [sic] del compositore. Copyright Casa Editrice - Riproduzione 2006».

Remembranze (Rimembranze). Marcia Funebre, di A. Melilli [attestazione esplicita di composizione] spartiti usati dalla **Banda San Lorenzo di Birgu** (Vittoriosa), forniti da **Simon Farrugia**, Segretarju [segretario] - Soċjeta' Mużikali San Lawrenz - A.D. 1883. In basso alle pagine risulta scritto: «Tutti i diritti dell’esecuzione e della riproduzione sono la proprietà [sic] del compositore. Copyright Casa Editrice - Riproduzione 2006»⁹⁸.

Remembranze. Marcia Funebre di Garofalo [così divulgata per attribuzione], suonata dalla **Banda San Filep** di Zebbug, partitura [parziale] e due spartiti forniti di Remembranze ma attribuita ad Angelo Melilli (fornite – col benestare del presidente della Filarmonica, dott. **Philip Sciortino** – dall’archivista John Gafà⁹⁹, per interessamento della signora **Angela Mercieca** di Malta).

⁹³ Per la Partitura manoscritta (non digitalizzata), ex Gilbert Farrugia di Zebbug, v. d. 9. p. 70.

⁹⁴ Si legge: Presunta *Kompożizzjoni ta' Mro. Carlo G. Garofalo, iddoqq il-Banda La Valette tal-Belt Valletta*. [<https://youtu.be/Ely-QnCsgqg>]; questa esecuzione afferisce alla partitura originaria a cui afferisce questa esecuzione, che la possiede, è stata gentilmente concessa da Gilber Farrugia della Banda San Giuseppe di Zebbug v. dd. 13-14, pp. 80-81.

⁹⁵ V. dd. 13-14, pp. 80-81. Rimembranze del 7 settembre [di Angelo Melilli] – spartiti digitalizzati di Flauto, Flicorno Baritono, Tromba 1 e 2 (collezione privata), erroneamente, attribuita a Carlo Giorgio Garofalo o da altri semplicemente ad altro musicante di cognome “Garofalo”. Questa stesura è consimile ad altre versioni, in circolazione come descritto nel testo (in basso “Copyright Soc. Fil. La Valette”).

⁹⁶ V. d. 2, ff. 1-14, pp. 49-63; specificamente: dd. 3-6, pp. 50 e 63. Ovvero Rimembranze / Remembranze di Melilli (trascr.^{ne} anonima) – Introduzione, pp. 1-2, Battute 28-40, 2° Tema, pp. 7-9, Battute 46-67, Trio, pp. 11-15 (rispetto alla copia Fornita dal M° Mauro Farrugia).

⁹⁷ Mauro Farrugia: maestro direttore della Banda Regina Vittoria “Għaqda Karmelitana Banda Queen Victoria di Żurrieq [Zurricco]”.

⁹⁸ V. dd. 15-18, pp. 82-84. Spartiti di Clar. 1°, Clar. Mib, Flauto, Flicor. Baritono, Flicor. Basso.

⁹⁹ V. dd.19-21, pp. 85-88. Partitura parziale; due spartiti: “Garofalo” e “Melilli”. N.B.: Le parti fornite da John Gafà sono le stesse di quelle messe a disposizione (per il suo interessamento) da **Simon Farrugia** segretario della Banda San Lorenzo di Birgu.

Triste Rimembranza

(Marcia funebre composta per l'alluvione di Modica del 1902)

Carlo Giorgio Garofalo

Piccolo *ff*

Oboe *ff*

Clarinet in Eb *ff*

Clarinet in Bb 1 *ff*

Clarinet in Bb 2 *ff*

Alto Clarinet *ff*

Bass Clarinet *ff*

Alto Sax *ff*

Tenor Sax *ff*

Baritone Sax *ff*

Horn in F *ff*

Trumpet in Bb 1 *ff*

Trumpet in Bb 2 *ff*

Trombone *ff*

Eb Cornet *ff*

Flugelhorn *ff*

Euphonium *ff*

Tuba *ff*

Snare Drum *ff*

Percussion *ff*

▲ Riscrittura e sistemazioni del M° S. Schembari di Comiso (RG)

NB.: ai Righi da 11 a 17 la verticale corposità armonica. Il titolo e l'autore sono errati

Marcia Garofalo. Marcia Funebre [ritenuta tale per attribuzione]. Raro spartito conservato (con pochi altri dell'opera) nell'**Archivio Storico Comunale Musicale di Acireale** (CT), copia dell'archivista della Banda, **Angelo D'Agata**, 1947¹⁰⁰.

Marcia Garofalo. Marcia Funebre [ritenuta tale per attribuzione], copia di spartiti sciolti (senza partitura) – di **Gaetano Miraglia (1964/1970)**, direttore della rifondata **Banda di Acireale in Aci Platani** (poi “Banda Gaetano Miraglia”, diretta da Salvo Miraglia) – desunti dalla copiatura di Angelo D'Agata del 1947¹⁰¹.

Marcia Garofalo. Marcia Funebre, copia avuta da **Tiziano Figura** ex clarinettista della **Banda di Ispica** (17 luglio 2023) trascrizione di provenienza dubbia, probabilmente una collazione di vari spartiti in uso ad Acireale e a Malta, digitalizzata qualche anno prima¹⁰².

Marcia Funebre. “Garofalo” [ritenuta tale per attribuzione], Partitura. Digitalizzazione del prof. **Antonio Rosario Miraglia**¹⁰³ in base agli spartiti copiati da **Gaetano Miraglia (1964/1970)**, direttore della **Banda di Acireale in Aci Platani**, da quelli di Angelo D'Agata del 1947.

Marcia Funebre di Angelo Melilli [riconosciuta di sua composizione] trascrizione *diversa* da ogni altra – ovvero dalla “Garofalo” e dalle varie versioni Melilli – ma comunque massimamente simile e consonante di **Rimembranza**; è attribuita ad Angelo Melilli, partitura fornita dal M° Mauro Farrugia **Banda Regina Vittoria** e da lui diretta¹⁰⁴. *Marcia Funebre* corrisponde identica ad altra composizione di Angelo Melilli nota anche come “N.N. / *Marcia Funebre. In Memoria del Marchese Giorgio Crispo Barbaro di San Giorgio*”. Con quest'ultimo titolo, corrisponde alla trascrizione fatta dal M.° Andrew Coleiro¹⁰⁵.

Marcia Funebre, autore e titolo non specificati, ma in uso della Banda di Rosolini (SR), probabile trascrizione del M° **Edoardo Limongi** [1970, da precedenti copie di dubbia provenienza], spartiti sciolti avuti dal M° **Roberto Errante**¹⁰⁶, attuale direttore, per interessamento del M° **Salvatore Schembari** di Comiso¹⁰⁷, che a sua volta ha messo a disposizione “**Triste Rimembranza. (Marcia funebre composta per l'alluvione di Modica del 1902)**” [attribuita a Carlo Giorgio Garofalo], partitura¹⁰⁸.

¹⁰⁰ V. d. 22, p. 89. Copertina 3° Muta e Frontespizio Libretto 1947, Spartito per Oboe del copista D'Agata, Acireale (ASCMA).

¹⁰¹ V. dd. 23-24, pp.90. Spartiti 1° Flicor Sopr.^{no} in Sib, adattabile per 1° Tromba, 1° Flicorno Baritono in Sib – Garofalo/G.Miraglia (Banda, 1964-1970).

¹⁰² V. pp. 80-81, 83.

¹⁰³ Conclusa il 20 ottobre 2024, con la consulenza filologico-musicale del prof. Dante Cerilli, il **prof. Antonio Rosario** – pur consapevole delle risultanze del presente studio, che approva e condivide – ha voluto lasciare il titolo di **Marcia Funebre. “Garofalo”**, in ossequio alla tradizione, e alle copie che ne fece il padre Gaetano. V. dd. 1 e 12, pp. 48 e 78. e d. 22, p. 89.

¹⁰⁴ V. d. 7, p. 64. Marcia Funebre Melilli/Coleiro. Introduzione e Tema 1, compl.^{vi} ff. 5.

¹⁰⁵ Leggi alle pp. 28, 52, 54-56, 60, 75 e passim.

¹⁰⁶ V. dd. 25-26, p. 91 e cfr. pp. 21, 35, 39-41, 92, dove sono citati spartiti Rosolini.

¹⁰⁷ Maestro della Banda di Comiso e docente di clarinetto al Conservatorio di Trapani.

¹⁰⁸ Trascrizione analoga a quella del M° Francesco Di Pietro, ex direttore della Banda di Modica, luogo e fulcro da cui si sono scatenati, molti anni addietro, gli errori di trascrizione e di attribuzione di autore. Molti sostengono che questo cosiddetto “Garofalo”, sia originario di Modica, ma,

SVILUPPO DEI CONTENUTI MUSICOLOGICI E FILOLOGICI

Rispetto a quanto è disquisito circa *Remembranze* (Rimembranze) e *Marcia Funebre* di Angelo Melilli (che poi coincide con quella dedicata al marchese Crispo Barbaro di San Giorgio), va ricapitolato che delle due Marce è certo che David Caruana curò entrambi le trascrizioni (come si evince qui nell'apposita sezione dove se ne tratta) e che Andrew Coleiro curò una trascrizione della "Marchese di San Giorgio".

Inoltre, è ulteriormente riduttivo, se non completamente inutile, dire (come fanno taluni) che la cosiddetta *Remembranze* e la *Marcia Garofalo* differiscano nel fatto che in due battute dell'introduzione della prima le percussioni non suonino, mentre nella seconda sì. In verità ciò è vero, ma solo nella trascrizione di Marcia Funebre (alias *Marcia Funebre. In Memoria del Marchese Giorgio Crispo Barbaro di San Giorgio*), dove, appunto la "batteria" non suona.

The image shows a musical score for two percussion parts, Percussion 1 and Percussion 2. Both parts are in 4/4 time. Percussion 1 has a rest in the first two measures, then plays a rhythmic pattern starting in the third measure. Percussion 2 has a rest in the first two measures, then plays a rhythmic pattern starting in the third measure. The score includes dynamic markings 'p' and 'B.D.'.

Da: *Marcia Funebre* alias "N.N. / *Marcia Funebre. In Memoria del Marchese Giorgio Crispo Barbaro di San Giorgio*" (di A. Melilli).

Le trascrizioni recenti di Malta col titolo in lingua di "Remembranze" / Rimembranze (quella usata dalla Banda Regina Vittoria diretta dal M° Mauro Farrugia), non hanno la parte dell'Oboe.

Mentre quella del flauto è la stessa parte dell'oboe della trascrizione di Acireale, la quale deriva dalla copia effettuata dall'archista Angelo D'Agata nel 1947. Essa suona note molto alte (per l'oboe stesso), ma all'epoca era in voga un certo virtuosismo, per cui erano messe in campo abilità di cui i "professori" si facevano vanto.

Ad esempio, Acireale: ultima battuta del trio ha la seguente figurazione ritmica:

The image shows a handwritten musical notation on a staff, illustrating a rhythmic figure. The notation consists of a series of notes and rests, representing a specific rhythmic pattern.

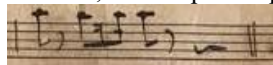
ovviamente, Carlo Giorgio Garofalo. V. Frontespizio a p. 34 e trattazione e citazioni alle pp. 20, 21, 35, 41 (cerca la sigla CS e col titolo).

Si può notare la razionalità secca di suoni e pause nell'ultima battuta: croma, pausa di 1/8, croma pausa di 1/16 e semicroma, pausa di 1/8 e pausa di 1/4; questo nello spirito primordiale di Angelo Melilli. Nella 5ultima battuta il fraseggio della legatura è di 2/4. Nella quarta-terz'ultima battuta l'oboe osserva due quarti di pausa, uno su un tempo debole e uno su un tempo semiforte per riprendere in levare e cadenzare in battere, con lo scopo evidente (ciò avviene anche in altri strumenti), studiato dal compositore, di far risaltare maggiormente l'inciso ritmico e melodico in prossimità della chiusura. Questa caratteristica è comune alle due trascrizioni.

In quella usata a Malta, invece, la 5ultima battuta ha un fraseggio con legatura di 1/4 per volta, è indubbio che l'esecuzione alla lettera di questa scrittura determina sfumature diverse



Mentre, l'ultima battuta evidenzia la croma col punto e la semicroma nel secondo tempo debole della battuta, creandosi un "portato" che Melilli non deve aver voluto. Come si vede di seguito nella trascrizione di Acireale, a mio parere più fedele allo spirito strutturale del compositore Melilli: →



Ciò rilevato negli spartiti, qui usati a stralcio, la cui paternità è attribuita a quel tale Garofalo (dovendosi intendere, invece, opera di Melilli).

Gli spartiti Tromba 1 e 2 della Banda di San Filep (Gafà) presentano differenze melodiche e anche di successione degli armonici (intendi qui le note che formano l'armonia) rispetto alla copia-trascrizione di Acireale-D'Agata e G.Miraglia. Qui si riporta la sola parte della 1ª tromba (e/o cornetta) in Sib.

Es.: Tr.1



segue

↓20



Remembranze attribuita a Garofalo Banda San Filep (Zebbug), Tromba 1ª (parti fornite da John Gafà).

Es.: Tr.2

Remembranze
(Marcia Funebre)
A. Melilli

1ma Tromba in Sib

ff *p*

20 *cresc.* *dim. poco* *cresc. poco*

Remembranze attribuita ad Angelo Melilli Banda San Filep, Tromba 1, (parti fornite da John Gafà)

N.B.: Le parti fornite da John Gafà sono mediamente le stesse di quelle messe a disposizione da **Simon Farrugia** della **Banda San Lorenzo di Birgu** (v. dd. __, p. gafà). In basso alle pagine risulta un copyright “dell’Autore” e l’anno della digitalizzazione, il 2006.

Es.: Tr.3

Rimembranze del 7 Settembre
Carlo G. Garofalo

1st Trumpet in Bb

ff *p*

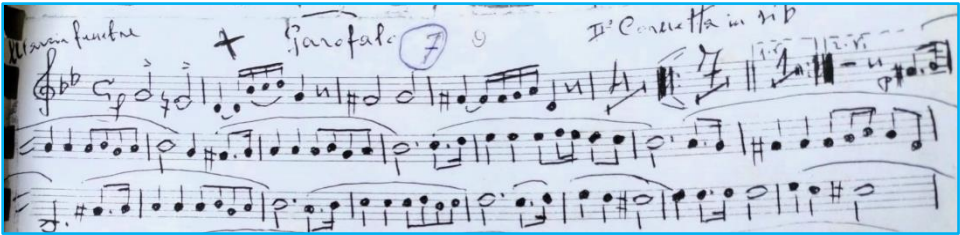
Rimembranze del 7 Settembre attribuita a Carlo G. Garofalo in uso nella Banda “La Valletta” ma anche di altre Bande tra cui quelle di Zebbug (spartito e partitura fornita da Gilbert Farrugia)¹⁰⁹, 1^a Tromba ▲.

Qui sopra si può notare come la parte di prima tromba (scrittura attribuita a Carlo Giorgio Garofalo, **Es.: Tr.3**) sia del tutto dissimile a quella analoga di “Remebranze” di Melilli per la linea melodica e le evidenti battute d’aspetto tra *Introduzione* e *Primo Tema* (**Es.: Tr.2**); mentre si può verificare come la parte corrispondente della trascrizione *Remembranze* (ma attribuita Garofalo, quella della banda San Filep, **Es.: Tr.1**) sia consimile a *Remembranze* di Melilli (**Es.: Tr.2**), eccezion fatta dell’armonia verticale creata nella prima battuta di essa e il movimento melodico, in genere.

Gli spartiti di Tromba 1 e 2 della copia-trascrizione di Acireale D’Agata-G.Miraglia, di cui s’è detto, fanno notare come le parti cantino meglio nel registro di strumento, sia di quanto in **Es.: Tr.1** ed **Es.: Tr.2**¹¹⁰, oltre che la congruenza delle medesime battute d’aspetto. →

¹⁰⁹ Fornita gentilmente da Gilber Farrugia maestro della Banda De Rohan di Zebbug, v. d. 21 p. 87.

¹¹⁰ Cfr. Partitura digit.z^{ta} da A. R. Miraglia (ex spartiti D’Agata/G. Miraglia, v. d. 1, p. 48 e d. 22, p. 89.



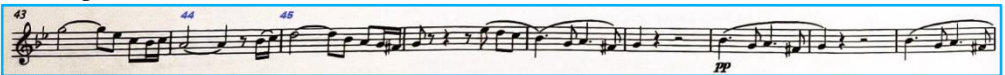
Frammento di spartito “Gaetano Miraglia” (ex copia dell’archivista Angelo D’Agata), Acireale, 1964

DALLA “SALA MUSICA” DI ROSOLINI (SR), COMISO, ISPICA E MODICA(RG)

Portano il titolo di **“Marcia Funebre”**, autore e titolo non sono specificati.

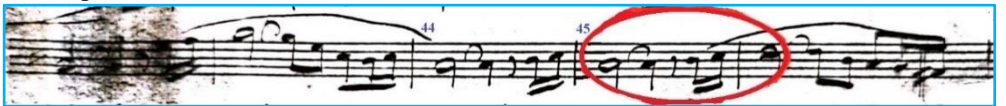
Gli spartiti [RL = Rosolini / Limongi] conservati nella “Sala Musica” della Banda di Rosolino (SR), probabilmente trascritti dal M° Edoardo Limongi negli anni Settanta [nel 1970], forniti dal M° Roberto Errante attuale direttore della medesima Banda, risultano essere compatibili con quelli della trascrizione digitale del 2006, derivata dalle carte della Banda Filarmonica La Valletta di Malta (attribuita erroneamente a Carlo Giorgio Garofalo, e intitolata “Rimembranze del 7 settembre”). Gli spartiti di riferimenti [GF = Gilbert Farrugia], in questo caso, sono quelli messi a disposizione, però, da Gilbert Farrugia della Banda De Rohan – Società San Giuseppe di Zebbug (Malta). Gli spartiti manoscritti fanno rilevare alcuni errori come la sovrabbondanza di misure, a prescindere dall’uso esteso della scrittura o se con l’impiego dei ritornelli, quindi, rispetto agli spartiti “Gilbert Farrugia” [vedi dove indicato] è evidente, nella parte della tromba 2° di Rosolini¹¹¹ in cui risulta la ripetizione sovrabbondante di una battuta dopo la 44° (quindi la 45° è in più).

Esempio Tr. GF:



Tromba. Rimembranze del 7 settembre [NN, poi C.G Garofalo] Trascrizione digitale del 2006, derivata dalle carte della Banda Filarmonica La Valletta di Malta (ex Gilbert Farrugia). d. 13-14, pp. 80-81.

Esempio Tr. RL:



Tromba. Probabile trascrizione del m° Edoardo Limongi [1970 ca], ex M° Roberto Errante attuale direttore della Banda di Rosolino (SR) - Italia.

¹¹¹ Tromba 2°: conta, infatti e stranamente, 75 battute. 53 battute prima del Trio (con una battuta in più, la 45°). Poi 22 battute dopo il Trio.

Tuttavia, c'è un'intima similitudine tra **RL** e **GF**. Lo spartito della Tromba 2° (cornetta) di Rosolini può essere ricondotto al medesimo della Banda Filarmonica La Valette, per linea melodica e armonia, a parte qualche minima eccezione, qua e là, come, ad esempio, il finale che in **RL** è sulla terza, mentre in **GR** è sulla tonica di SibM.

Un particolare, che certamente snatura l'effetto timbrico del colore nell'esecuzione nella trascrizione del 1970 di Rosolini (**RL**), è che si nota subito, rispetto alla trascrizione maltese già richiamata (**GF-R7S**), come i **clarinetti** (tanto il primo quanto il secondo), all'attacco del tema in levare nell'8° battuta dell'introduzione, suonino all'ottava superiore e come questa scelta sia frequentemente adottata tra il primo ed il secondo tema (v. d. 27-28, p. 92).

GF (clarinetto 1°):

RL (Clarinetto 1° e 2°):

Da notarsi anche come spesso venissero usati raddoppi tra il 1° ed il 2° clarinetto, come succede in molte altre parti di strumenti, di cui si è detto anzitempo. Un evidente errore si trova in **RL** (Clarinetto 2°). L'ultimo ottavo che suona è un Do, che doveva essere un Sib. Questa – come quella della battuta in più nella Tromba 2° RM alla 45° – è sicuramente una svista cui i musicanti, esperti e concertati, ponevano rimedio suonando a memoria. Se così non fosse, non oso immaginare l'effetto di battute e note in più o errate, nel complesso della risultante cacofonia d'esecuzione¹¹².

Ad Ispica [**ITF**], a Comiso [**CS**] e a Modica [**MFDP**], la “Marcia Funebre”, che sappiamo essere di Angelo Melilli, è conosciuta come “Rimembranze” (Garofalo), o come *Triste*

¹¹² V. dd. 25-26, p. 91. “Marcia Funebre”, autore e titolo non sono specificati, Rosolini 1970.

Rimembranza. (Marcia funebre composta per l'alluvione di Modica del 1902), o Triste rimembranza 26 settembre 1902.

Sull'equivoco dei titoli, sulla introduzione in loco della "Marcia" si rimanda direttamente alla parte dove si è disquisito sulla storia di questa "usurpazione". Mentre, qui corre l'obbligo di precisare che "Triste Rimembranza" è una riscrittura fatta in maniera oculata dal M° Salvatore Schembari, da vecchi e rimediati spartiti; e di sottolineare che la Banda di Ispica, diretta dall'appassionato M.° **Giannino Amore**, non abbia una vera e propria partitura-guida "autoctona", e che anch'essa, come altrove ricordato, ha un legame originale con la Marcia di Melilli (sebbene in altro modo conosciuta). Il maestro Schembari, invece, nella sua opera di copiatura, ha evidentemente revisionato alcune incongruenze armoniche e melodiche, senza snaturare il materiale originario da lui posseduto e di base. Tuttavia, se ne farà, poco più avanti, oggetto di osservazione e di qualche minimo raffronto e/o parallelo con gli spartiti digitali della Banda di Ispica (che mi vengono forniti dal musicante **Tiziano Figura**, ex clarinettista della Banda di Ispica, contattato il 17 luglio 2023, che fino al 2023 era una sorta di riordinatore e conservatore delle musiche) e quelli manoscritti del M° Edoardo Limongi, forniti dal M° Roberto Errante della Banda di Rosolini.

Specificamente, dunque, il ricordo che si fa di queste copie serve, almeno nel piccolo, ad evidenziare come le scritture si siano andate modificando e di come esse siano, però, sempre apparenzate con la musica che più direttamente si può ritenere opera di Angelo Melilli.

In **RL**, ad esempio, le prime otto battute del sax tenore sono composte di melodia piena nelle prime 4 e da note fisse accordali nelle seconde 4, rispetto a **CS**, in cui avviene il contrario, così come risulta precisamente nella versione di Ispica (**ITF**). Queste parti possono essere ricondotte a Rimembranza (Remembranza) del 2006, [ovvero **RMF** o **VMF** "Remembranza Melilli Farrugia", "Valletta Melilli Farrugia"]¹¹³, riconosciuta a Melilli, in cui il sax tenore è "accordale" nelle prime 4 battute e sta in pausa nelle successive 4; pur dovendo precisare che, ad esempio in **ITF**, alla 45 battuta il secondo tema chiude sulla terza di tonica, mentre nelle due versioni maltesi di riferimento chiude sulla tonica (stessa cosa in **RL** che appare simile, quindi, a *Rimembranze del 7 settembre* vedi esempio più avanti). La differente trattazione di linea armonico-melodica delle parti, dalla partitura a cui si è fatto adesso riferimento, invece, potrebbe scaturire da una scelta di modifica sostanziale nella riscrittura oppure potrebbe essere una soluzione di "arrangiamento" e di copertura di voci strumentali mancanti nell'organico delle bande, qui esattamente di Rosolino, Comiso ed Ispica.

¹¹³ V. d. 2, ff. 1-14, pp. 49-63; specificamente: dd. 3-6 (pp. 50-63). Ovvero *Rimembranze / Remembranze di Melilli* (trascr.^{ne} anonima) – Introduzione, pp. 1-2, Battute 28-40, 2° Tema, pp. 7-9, Battute 46-67, Trio, pp. 11-15 (rispetto alla copia fornita dal M° Mauro Farrugia) e v. dd. 15-18, pp. 82-84. Parti di Clar. 1°, Clar. Mib, Flauto, Flicor. Baritono, Flicor. Basso (fornite da Simon Farrugia, Banda San Lorenzo di Birgu - A.D. 1883, che più o meno collimano con quelli della Banda San Filep di Zebbug (parziale esempio, dd. 20-21, p. 88 e partitura d. 19, p. 85).

Versione [RMF o VMF] a cui si rifanno in prevalenza CS e ITF:

Saxafoni Tenori 12 **Remembranze** A. Melilli
(Marcia Funebre)

ff pp
13
21 cresc. dim. poco cresc. poco ff
31 soli soli f
40 p f

Spartito Sax Tenore Banda San Lorenzo di Birgu, da SF, ex Banda La Valette. Il “Trio” è a p. 83, d. 17

Versione a cui si rifà RL, le battute esemplificative:

Tenor Saxophone 22 **Rimembranze del 7 Settembre** Carlo G. Garofalo

f pp
9
44 TRIO pp
53 f
69 pp
Copyright © Soc. Fil. Naz. La Valette

Rimembranze del 7 settembre [attr¹⁴ con errore a C.G. Garofalo], Sax Tenore Banda De Rohan Zebbug derivante dalla Banda La Valette, ma forniti da Gilbert Farrugia¹¹⁴.

¹¹⁴ V. anche dd. 13-14, pp. 80-81. La partitura è da Mauro Farrugia, v. d. 2, ff. 1-14, pp. 49-63.

Nello spartito ▼, preso tra quelli forniti dal musicate clarinetista **Tiziano Figura** di Ispica,

Tenor Sax

REMEMBRANZE
Marcia funebre di Garofalo

si nota, in realtà, come la trascrizione si rifaccia anche a “Remembranze” di Melilli (copia ex Mauro Farrugia **VMF**, v., pp. 49-63, o Simon Farrugia, p. 83), con la chiara evidenza di perpetrare quel vezzo del raddoppio di parti come nelle battute 5-8 dell’introduzione (quelle segnate vengono eseguite anche dal sax contralto) proprio delle bande che a corto di organico rafforzano le linee come accade tra clarinetti 1ⁱ e 2ⁱ, o tra i flicorni, di cui si dice alle pp. 46-47.

B♭ Clarinet 1

REMEMBRANZE
Marcia funebre di Garofalo

Ma che somiglia anche a *Rimembranza del 7 Settembre* (Tr.: La Valette, digitalizzata, v. d. 27-28, p. 92; amanuense d. 9, ff. 3, p.70).

LENTE SULLA MARCIA FUNEBRE PIÙ CELEBRE DI ANGELO MELILLI

Segue un'ulteriore e più articolata comparazione tra la partitura della *Marcia Funebre più celebre di Angelo Melilli*, conosciuta erroneamente a **La Valletta-Malta** come *Rimembranze*, e "*Rimembranze del 7 settembre*" (di Garofalo, un musicante, e di Carlo G. Garofalo, un maestro) e quella usata ad **Acireale-Italia** conosciuta come *Marcia Garofalo (marcia funebre)*, qui giunta grazie agli spartiti (1964/1970) della **Banda di Acireale in Aci Platani** (poi "Banda Gaetano Miraglia", diretta da Salvo Miraglia) di Gaetano Miraglia, ricavati dalla copia di Angelo D'Agata.

La Partitura di **La Valletta** (da qui in poi in dicata come "**M**"), reca il timbro leggibile della Società Filarmonica ed è stata fornita da Gilbert Farrugia della Banda De Rohan – Società San Giuseppe di Zebbug (Malta) per interessamento di Galea. Essa è la medesima che ha registrato la Banda di La Valletta.

La Partitura di Acireale "*Marcia Garofalo*" è stata digitalizzata dal prof. Antonio Rosario Miraglia per interessamento del M° Salvo Miraglia e da qui in seguito è indicata con "**A**".

Il raffronto, che per sommi capi qui si propone (a incentivo di successivi studi di appassionati e volenterosi) non è stato semplice, ma risulta alquanto utile per una verifica filologica (dei tempi, dei modi e delle ragioni scritte) e musicologica (estetica e poetica delle scelte formali dell'arte musicale).

Insomma, questo studio metterà in evidenza come l'una partitura abbia relazioni e difformità dall'altra e viceversa, come siano dipendenti e autonome, ma soprattutto quale possa essere la forma di scrittura più prossima a quella del suo originario e indiscutibile autore, **Angelo Melilli** di Licata.

Del Flicorno Baritono

Un preliminare raffronto:

► **A** - Flicorno Baritono in Sib (Eufonio) e Contrabbasso in Sib:

Partitura guida ad uso del M° Gaetano Miraglia (Banda Aci Platani/Acireale 1964)

► **B** - Bombardino (Flicorno Baritono in Sib) 1 e 2

Dalla Partitura-Guida Soc. Filarm. La Valletta – Malta (ex Gilbert Farrugia)

Si noti quanto segue: tra i due esempi riportati si nota la somiglianza delle due partiture, con un'apparente differenza nell'impiego dell'appoggiatura-abbellimento in **A** e nell'impiego dell'acciacatura-abbellimento che è in **B**. Va notato che, nel caso di **A**, essa (come si presenta) non è riportata al terzo quarto della prima battuta; in parallelo in **B** essa (come si presenta) si trova scritta anche nel terzo quarto della prima battuta dove la si può notare nella medesima posizione.

La forma della resa in biscrome dona all'esecuzione un'asciuttezza melodica che rende più drammatico l'effetto sonoro.

In ogni caso, si accentua l'evidenza di come in entrambi gli esempi del Flicorno Baritono, detto Bombardino, e dell'Eufonio, sia la fondamentale armatura melodica della composizione.

Continuando nell'approfondimento:

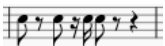
In **M**, nella parte del Flicorno Baritono, alle battute 5 e 6 cambia la linea armonica (5 battuta: 2/4, 1/4, 1/4, fa, la, fa), e alla 7 salta di ottava per cadenzare alla tonica (la successione tonale dell'armonia è però identica ad **A**, di cui più avanti) e riprendere all'8 con il tema cantante, rispetto ad **A** che nelle stesse battute (5 battuta: 2/4, 2/4, do re) muove diversamente, restando in linea nello stesso registro, senza saltare di ottava, ovvero suonando il do col taglio in testa in chiave di basso e contribuendo a creare l'armonia di 4a e 6°, di I, V, I.

Nella 31 e 32 tra **M** ed **A** abbiamo un'armonizzazione: Do m introdotto da una sensibile con la 7^a di V grado in **A** (29/30 battuta) con cadenza sul I grado (31°); mentre in **M** la linea melodica canta sull'accordo di 7^a del V grado di DO m (30°) che modula, anche qui, sul V grado di Fam (col mi naturale) per ritornare in Fam, sempre col canto.

Si osserva, ancora in **A**, che, invece, alla 30 introduce, con note piene e portate la sensibile del V grado di FAm e vi cadenza alla 21^a e 33^a con fraseggio melodico spezzato (interrotto).

Dalla 33^a battuta alla 39^a le parti di **M** ed **A** sono identiche.

Dalla 41^a alla 45^a, in **M** la linea melodica si sviluppa sull'armonia di tonica (41-45), cadenzando 2 volte sul I grado minore concludendosi con ritmo o sequenza (45): croma, pausa di croma, croma, pausa di biscroma, biscroma, croma, pausa di croma, pausa di semiminima.

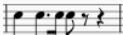


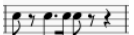
Diversamente, in **A** la linea melodica (41-45) si sviluppa, precisamente, sul 3° grado dell'armonia di tonica (41-43), cadenzando subito dopo (I/V grado) sul tono di FAm, quindi sul I grado della tonica, ove riprende il canto, anzi, iniziando il Trio.



(A)


Dalla 46 alla 53 battuta **M** ed **A** sono identiche.

Battuta 55: A: semiminima, croma col punto, ecc...  ;

M: croma, pausa di croma. Croma col punto ecc... 

Da 56 a 60 le battute di **M** e **A** sono uguali.

Da rilevare alla 65° e 66° battuta il ritmo più morbido senza le pause e senza

obbligo di legato in M:  (Battute 65-66 in **M**)

ovvero semiminima e due crome, mentre ritmo più asciutto con staccato,

legato e pause in **A**:



- Le ultime 5 battute di **M** e **A** sono uguali e il finale è sulla tonica.

Dei Clarinetti

A = 1-17: le battute sono identiche, fino alla 17a. I clarinetti 1 e 2 si sdoppiano in ottava nella 3^a e 4^a battuta per riprendere dalla 5 l'unisono all'ottava sotto rinforzando il canto. Ai 2ⁱ clarinetti, tocca, molto spesso, di armonizzare in terza o in sesta armonia la linea melodica dei 1ⁱ.

M = La partitura maltese prevede nelle sole due battute iniziali, dei clarinetti secondi, uno sdoppiamento di parte melodico-accordale che crea una terza voce, presumibilmente ordita per rafforzare la stessa linea melodica suonata anche dalle Cornette (e/o Trombe) in Sib che, prime e seconde, procedono all'unisono con i Clarinetti, con minime eccezioni che si vedranno più avanti.

Alla 46^a battuta inizia il Trio e le parti dei Clarinetti cantano sempre come sopra.

Sempre in **A**, alla 54a, Si ha un portato di crome accordali inframmezzate da pause (nello stile degli esempi già dati per la parte del Flicorno Baritono).

In **M** i Clarinetti 1ⁱ, invece, cantano all'ottava alta e i Clarinetti 2i in terza e all'ottava bassa (55^a e 56^a).

Alla 58^a battuta il Cl 1ⁱ e 2ⁱ riprendono il canto alle rispettive ottave, o toccando l'unisono fino alla cadenza finale.

Dalla 63^a, al 2° quarto di battuta, i 1ⁱ Cl. restano sopra toccando il fa (4 tagli in gola in chiave di violino) fino a concludere.

Da questo punto, ovvero dal 2° quarto di battuta della 63^a, nella versione **M** i 1ⁱ Cl. suonano all'ottava bassa con i secondi, saltando a quella sopra solo per la cadenza finale.

Dei Clarinetti secondi

M = Come si accennava, nella 1^a e 2^a battuta della versione maltese, i 2ⁱ Cl svolgono funzione accordale con minime fioriture di semicrome che segnano il canto.

Tuttavia, già dalla 4^a vanno all'unisono con i 1i Cl., e, specificatamente, all'ottava sotto, per imposizione di timbro e di colore del suono, voluta dal compositore.

Ciò dalla 5^a battuta fino alla 17^a, dove, nell'ultimo quarto di battuta sdoppiano, come si preannunciava, alla 3^a (accordale di tono), con pochi raddoppi (unisono o di ottava inferiore) fino alla 33^a. Seguono, dalla 34^a alla 45^a, battute in cui i 2ⁱ Cl. suonano all'unisono con

i 1ⁱ, sinché alla 46^a inizia il Trio, parimenti con l'unisono.

Dalla 54^a fino alla fine, le battute sono strutturate sul canto che, i 2ⁱ Cl., sia in modo omofono, sia all'ottava sotto, cadenzano, alla 67^a in armonia di 6^a maggioro.

Delle Cornette, dei Flicorni Soprano e Sopranino (o Flicornino)

Come s'è detto, le cornette in **M** suonano all' "unisono ai clari.n" (1-4), tacciono tra la 5^a e la 17^a, dove riprendono in levare e suonano all'unisono dalla 18^a alla 31^a; in questa battuta e nella 32^a accennano uno squillo nel secondo quarto di misura, seguono minime varianti nella 33^a e di nuovo unisono ai clarinetti dalla 34^a alla 53^a.

Dalla 54^a alla 56^a contribuiscono al fortissimo con squilli ritmati, in contrappunto al canto e alla 57^a riprendono, all'unisono, la melodia coi Clarinetti fino alla fine (67^a).

Nella trascrizione maltese non è curata, fondamentalmente, la parte della 2^a cornetta che, invece, in **A** è distintamente sviluppata con parti melodiche, accordali, e squilli.

In quella maltese, mancano il Flicornino Soprano in Mib, come pure è assente la parte del Flicorno Soprano in Sib.

Nella trascrizione ad uso di Gaetano Miraglia (musicista omologabile per competenze e abilità a professore di musica, quelli di una volta, facente funzioni di maestro della Banda musicale di Acireale, che ha ricostruito nel 1964), la parte del Flicorno Soprano in Sib è la medesima della 1^a tromba (all'epoca era comunemente impiegata la cornetta).

La parte della Cornetta di **A** corrisponde con un'aderenza quasi ricalcabile a quella della Cornetta della trascrizione maltese (e, come si è visto, dei Clarinetti), con identici tempi del suonare, delle pause e delle battute d'aspetto.

Come per la 1^a Cornetta e la II, in **M**, il clarinetto diventa una parte fondamentale come punto di riferimento per il canto, ovvero per la linea melodica, insieme al Flicorno Baritono (ed Eufonio), non essendo presenti le parti dei Flicorni Soprano e Sopranino, del flauto e dell'oboe.

Anche nella trascrizione di **A**, la parte del Clarinetto è un ottimo riferimento per elaborare le parti del Flicornino Soprano (in Mib) e del Piccolo in Mib.

In **A**, il Flicorno Soprano in Sib, dunque, va di pari passo con i Clarinetti 1ⁱ, Cornette (Trombe) 1^c e 2^c con gli squilli, la melodia all'unisono, raramente in armonia, e prevalentemente portante la prima voce del canto, nei due temi prima del Trio, e dopo, in questo, la bella aria di cui è pervaso.

Infatti, il Flicornino soprano conclude sul I grado di Lab, che per il trasporto tonale compare scritto con la nota Fa.

Segue il DOCUMENTARIO MUSICALE ►

PARTITURA AD USO DEL M^o GAETANO MIRAGLIA TRATTA DALL'ARCHIVIO STORICO MUSICALE DEL COMUNE DI ACIREALEDIGITALIZZAZIONE DEL M^o ANTONIO ROSARIO MIRAGLIA - FILOGIA STORICO-MUSICALE DEL PROF. DANTE CERILLI (2024)

d. 1. p. 48

$\text{♩} = 120$

FLAUTO E OTTAVINO IN DO

OBOE

CLARINETTO PICCOLO IN MIb

CLARINETTO SOPRANO IN SIb 1

CLARINETTO SOPRANO IN SIb 2

SASSOFONO SOPRANO

SASSOFONO CONTRALTO IN MIb

SASSOFONO TENORE IN SIb

SASSOFONO BARITONO IN MIb

CORNETTA O FUCINO SOPRANO IN SIb 1

CORNETTA O FUCINO SOPRANO IN SIb 2

FUCINO SOPRANO IN MIb

GENIO IN MIb 1

GENIO IN MIb 2

TROMBONE ARMONIA 1

TROMBONE ARMONIA 2

FUCINO BARITONO IN SIb

FUCINO CONTRABASSO IN SIb

TAMBURO

CASSA E PIATTI

Remembranze

(Marcia Funebre)

A. Melilli

Partitura

The musical score is arranged in a system of 14 staves. The instruments and their parts are as follows:

- Flauto**: Melodic line in the upper register.
- Clarinetto in Mib**: Melodic line in the middle register.
- 1mo Clarinetto in Sib**: Melodic line in the middle register.
- 2nd e 3zo Clarinetto in Sib**: Melodic line in the middle register.
- Saxafon Alto**: Harmonic accompaniment in the middle register.
- Saxafoni Tenori**: Harmonic accompaniment in the middle register.
- 1mo/2nd/3zo Corni in Mib**: Harmonic accompaniment in the middle register.
- 1ma e 2da Tromba in Sib**: Harmonic accompaniment in the middle register.
- Tromboni**: Harmonic accompaniment in the middle register.
- Flicorno Tenore**: Melodic line in the middle register.
- Flicorno Baritono**: Melodic line in the middle register.
- Flicorno Basso**: Melodic line in the middle register.
- Tamborlino**: Percussion part with a steady rhythm.
- Cassa e Piatti**: Percussion part with a steady rhythm.

The score is in 4/4 time and features a key signature of two flats (B-flat and E-flat). The dynamic marking *ff* (fortissimo) is used throughout the piece. The music is characterized by a somber and dignified mood, typical of a funeral march.

Tutti i diritti dell'esecuzione e della riproduzione sono la proprietà del compositore.
Copyright © Casa Editrice - Riproduzione 2006

d. 2. p. 49-63. Rimembranze/Remembr^zc Melilli trasc.^{ne} anonima, ff. 1- 14

10

Flt.

Cl. Mi♭

1mo Cl.

2nd/3zo Cl.

Sax. Alto

Sax. Ten.

Cor. Mi♭

Tmb.

Tbn.

Flic. Ten.

Flic. Bar.

Flic. Bas.

Tamb.

Cassa Piatti

18

Flt.

Cl. Mib

1mo Cl.

2nd/3zo Cl.

Sax. Alto

Sax. Ten

Cor. Mib

Tmb.

Tbn.

Flic. Ten.

Flic. Bar.

Flic. Bas.

Tamb.

Cassa Piatti

p

cresc.

p

cresc.

p

cresc.

p

cresc.

p

cresc.

p

cresc.

p

cresc.

p

cresc.

23

Flt. *dim. poco* *cresc. poco*

Cl. Mib *dim. poco* *cresc. poco*

1mo Cl. *dim. poco* *cresc. poco*

2nd/3zo Cl. *dim. poco* *cresc. poco*

Sax. Alto *dim. poco* *cresc. poco*

Sax. Ten *dim. poco* *cresc. poco*

Cor. Mib *dim. poco* *cresc. poco*

Tmb. *dim. poco* *cresc. poco*

Tbn. *dim. poco* *cresc. poco*

Flic. Ten. *dim. poco* *cresc. poco*

Flic. Bar. *dim. poco* *cresc. poco*

Flic. Bas. *dim. poco* *cresc. poco*

Tamb. *dim. poco* *cresc. poco*

Cassa Piatti *dim. poco* *cresc. poco*

37

Flt.

Cl. Mib

1mo Cl.

2nd/3zo Cl.

Sax. Alto

Sax. Ten

Cor. Mib

Tmb.

Tbn.

Flic. Ten.

Flic. Bar.

Flic. Bas.

Tamb.

Cassa Piatti

d. 5, p. 59. Rimembr.^{ze}/Rem.^{ze} Melilli trascr.^{ne} an.^{ma}. Es. B.^{te} 46-62, Trio, pp. 11-14

46

Flt. *p*

Cl. Mi♭ *p*

1mo Cl. *p*

2nd/3zo Cl. *p*

Sax. Alto *p*

Sax. Ten. *p*

Cor. Mi♭ *p*

Tmb. *p*

Tbn. *p*

Flic. Ten. *p*

Flic. Bar. *p*

Flic. Bas. *p*

Tamb. *p*

Cassa Piatti *p*

Detailed description: This is a page of a musical score for a woodwind and percussion ensemble. It contains measures 46 through 49. The score is written for the following instruments: Flute (Flt.), Clarinet in B-flat (Cl. Mi♭), Clarinet in C (1mo Cl.), Clarinet in C (2nd/3zo Cl.), Saxophone Alto (Sax. Alto), Saxophone Tenor (Sax. Ten.), Cor Anglais in B-flat (Cor. Mi♭), Trombone (Tmb.), Trombone (Tbn.), Flute in Tenor clef (Flic. Ten.), Flute in Bass clef (Flic. Bar.), Flute in Bass clef (Flic. Bas.), Tambourine (Tamb.), and Cymbals (Cassa Piatti). The key signature has two flats (B-flat and E-flat), and the time signature is 4/4. The dynamic marking *p* (piano) is indicated at the beginning of each staff. The woodwinds and strings play a melodic line with some slurs and ties. The percussion parts include a rhythmic pattern for the Tambourine and Cymbals, with the Cymbals playing a steady pattern of eighth notes.

50

Flt.

Cl. Mib

1mo Cl.

2nd/3zo Cl.

Sax. Alto

Sax. Ten

Cor. Mib

Tmb.

Tbn.

Flic. Ten.

Flic. Bar.

Flic. Bas.

Tamb.

Cassa Piatti

This musical score page contains measures 12, 13, and 14. The instruments and their parts are as follows:

- Fl.:** Rests in all three measures.
- E♭ Cl.:** Rests in all three measures.
- Cl. 1 & 2:** Play a melodic line with eighth-note patterns and slurs.
- S. Sax.:** Rests in all three measures.
- A. Sax. & T. Sax.:** Play a melodic line with eighth-note patterns and slurs.
- Hn.:** Play a rhythmic accompaniment of eighth-note chords.
- Tpt 1 & 2:** Enter in measure 13 with a *p* dynamic, playing eighth-note chords.
- Tbn.:** Play a rhythmic accompaniment of eighth-note chords.
- Alt.:** Play a melodic line with eighth-note patterns and slurs.
- Euph.:** Play a melodic line with eighth-note patterns and slurs.
- Tba.:** Play a rhythmic accompaniment of eighth-note chords.
- Perc. 1 & 2:** Play a rhythmic accompaniment of eighth-note chords.

This musical score is for a jazz ensemble, spanning measures 15, 17, and 18. The instruments are arranged in the following order from top to bottom: Flute (Fl.), E-flat Clarinet (Eb Cl.), Clarinet 1 (Cl.1), Clarinet 2 (Cl.2), Saxophone (S. Sax.), Alto Saxophone (A. Sax.), Tenor Saxophone (T. Sax.), Horn (Hn.), Trumpet 1 (Tpt1), Trumpet 2 (Tpt2), Trombone (Tbn.), Alto (Alt.), Euphonium (Euph.), Tuba (Tba), Percussion 1 (Perc. 1), and Percussion 2 (Perc. 2). The key signature is B-flat major (two flats). The score includes various musical notations such as eighth and sixteenth notes, rests, and dynamic markings. A first ending bracket labeled '1.' is present at the top of the page, covering measures 17 and 18. The percussion parts are written on two staves, with Perc. 1 using a snare drum and Perc. 2 using a bass drum.

Oboe
 Clarinet
 Quartini mi^b
 Quartini La^b
 Oboe
 Clarinet 1^{mi}
 Clarinet 2^{La^b}
 Clarinet 3^{La^b}
 Saxofone Soprano
 " Contralto
 " Tenore
 " Baritono
 " Basso
 Cornetta 1^{me}
 Flicorno 1^o
 Cornetta e Flicorno 2^o
 Tromboni Mi^b difanti
 Corni e Genio
 Trombe Mi^b
 Clarone
 Trombone 1^o difanti
 Trombone 2^o
 Bombardino 1^o
 Bombardino 2^o
 Sagotto
 Bassiflicorno
 Tromboni
 Basso
 Tamburo
 Gran Cassa

d. 8. p. 69. *Poveri Morti di Amba Alagi!* (1895), De Maria, Incisi melodici simili a *Rimembranze* (1889) di Meilli. Copia (1919-1934)

38. *Rimembranze del 7 - Settembre - Marcia Funera*

Handwritten musical score for 'Rimembranze del 7 - Settembre - Marcia Funera'. The score is written on seven staves, each labeled with an instrument: Clarinet (C. 2. d. 6), Cori (C. 2. d. 6), Corni (C. 2. d. 6), Trombe (C. 2. d. 6), Fagotti (C. 2. d. 6), Basso (C. 2. d. 6), and Batteria (C. 2. d. 6). The music is in 3/4 time and features various rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, and rests. There are several red markings, including a large '38' in the top right corner and various red 'x' marks and annotations throughout the score.

d. 9. p. 70. *Rimembranze del 7 sett., N.N. [ma di Melilli, dal 2010 ca. attribuita a C.G. Garofalo]. Copia "La Valette" ante 1934*

Handwritten musical score for 'Rimembranze del 7 - Settembre - Marcia Funera'. This section shows a different part of the score, featuring four staves with musical notation. The notation includes various rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, and rests. There are several red markings, including a large '38' in the top right corner and various red 'x' marks and annotations throughout the score.

Rimembranze del 7 settembre

This page contains a handwritten musical score with ten staves. The notation is dense and includes various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings. The word "piano" is written in red ink below the first three staves. The score is written in black ink on aged paper.

This page contains a handwritten musical score with ten staves. The notation is dense and includes various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings. The word "piano" is written in red ink below the first three staves. The score is written in black ink on aged paper.

C. 2. 826. 9. 1. - 1

Handwritten musical score on the top page of a manuscript. The page contains ten staves of music. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings. There are several red annotations, including lines and arrows, highlighting specific parts of the score. The handwriting is in black ink on aged paper.

Rimembranze del 7 settembre

Handwritten musical score on the bottom page of a manuscript. The page contains ten staves of music. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings. There are several red annotations, including lines and arrows, highlighting specific parts of the score. The handwriting is in black ink on aged paper.

PER LE VITTIME DELL' ALLUVIONE DI MODICA

*Comprovisione
della commissione*

MARCIA FUNEBRE
PER
BANDA
di
ENRICO MINEO

Per la piccola Banda si terrà calcolo fino al rigo della G. Cassa.
Per la grande .. si farà uso dell'intera partizione.

1733

N. Fr. 3. 50.

Prop. dell' Editore per tutti i paesi

Tutti i diritti riservati.

RAFFAELE JZZO
NAPOLI, Piazza Dante N° 31, 32 e 33.
Copyright MCMIII by R. Jzzo.
(PRINTED IN ITALY.)

d. 10. p. 73. Stralci di Partitura come esempio di incisi ritmici ricorrenti. Copia donata dal M.° Mineo con preghiera di esecuzione e firma autografa. V. p. 32.

MARCIA FUNEBRE

ENRICO MINEO

Andante marciabile

OTTAVINO in Do

QUARTINO Mi \flat

CLARINI 1 $^{\circ}$ Si \flat

„ 2 $^{\circ}$ „

„ 3 $^{\circ}$ 4 $^{\circ}$ „

CORNETTO 1 $^{\circ}$ 2 $^{\circ}$ Si \flat

FLICORNO 1 $^{\circ}$ 2 $^{\circ}$ Si \flat

CORNI e GENIS Mi \flat

TROMBONE TENORE

TROMBONI 1 $^{\circ}$ 2 $^{\circ}$ 3 $^{\circ}$

BOMBARDINO 1 $^{\circ}$ 2 $^{\circ}$

BASSI

TAMBURO
GASSA e PIATTI

OBOE

CLARONE Si \flat

SAXOFONO SOPRANO

„ CONTRALTO

„ TENORE

„ BARITONO

N.B. Per la piccola banda si terrà calcolo fino al rigo della G. CASSA.

Per la grande „ si farà uso dell'intera partizione.

d. 10, p. 74. Annotazione sui riquadrati incisi e staticità accordale, v. pp. 27, 31, 32.

The image displays a page of a musical score for a funeral march. The score is arranged in a standard orchestral layout with multiple staves. The instruments listed on the left are: Fl. (Flute), Eb Cl. (E-flat Clarinet), Cl.1 (Clarinet 1), Cl.2 (Clarinet 2), S. Sax. (Soprano Saxophone), A. Sax. (Alto Saxophone), T. Sax. (Tenor Saxophone), Hn. (Horn), Tpt1 (Trumpet 1), Tpt2 (Trumpet 2), Tbn. (Trombone), Alt. (Alto Saxophone), Euph. (Euphonium), Tba. (Tuba), Perc. 1 (Percussion 1), and Perc. 2 (Percussion 2). The music is written in a key signature of three flats (B-flat, E-flat, A-flat) and a common time signature. A red bracket on the right side of the page indicates a section from measure 34 to 43. A red double asterisk (***) and an arrow point to a specific measure in the Clarinet 1 part.

**d. 11. p. 77. Dalla 34^a (p. 76 *) alla 43^a avviene l'aumento di una battuta.
 ** (pp.76-77) Tema con fioritura ritmica di abbelliti, note cambiate e di volta.**

Marcia Funebre "Garofalo" [ma di Melilli] Tr. ^{no} A.R. Miraglia ex Gaetano

MARCIA FUNEBRE

The image shows a page of a musical score for a funeral march. The score is written for a large ensemble of instruments and includes a drum set. The instruments listed on the left are: Flauto e Oboino in Do, Oboe, Clarinetto piccolo in Mi^b, Clarinetto soprano in Si^b 1, Clarinetto soprano in Si^b 2, Sassofono soprano, Sassofono contralto in Mi^b, Sassofono tenore in Si^b, Sassofono baritono in Mi^b, Cornetta o Fuc. 3. in Si^b 1, Cornetta o Fuc. 3. in Si^b 2, Fuc. soprano in Mi^b, Corno in Mi^b 1, Corno in Mi^b 2, Trombone armonia 1, Trombone armonia 2, Fucino baritono, Fucino contrabbasso in Si^b, Tamburo, and Cassa e piatti. The score is in 2/4 time and features a variety of musical notations including dynamics (f, mf, p), articulation (accents, slurs), and phrasing. A prominent red vertical line is drawn through the score, starting from the top right and extending down to the bottom right, passing through the middle of the page. The page number '5' is located in the top right corner.

Marcia Funebre "Garofalo" [ma di Melilli] Tr. ^{ne} A.R. Miraglia ex Gaetano

MARCIA FUNEBRE

6

The image shows a full orchestral score for the funeral march "Garofalo" by Gaetano Cappiello, transcribed by A.R. Miraglia. The score is in 6/8 time and features a variety of instruments. A vertical red line is drawn through the score at the beginning of the final measure of the page, indicating a specific editing point. The instruments listed on the left are: Flauto e Ottavino in Do (35), Oboe, Clarinetto piccolo in Mi♭, Clarinetto soprano in Si♭ 1, Clarinetto soprano in Si♭ 2, Saxofono soprano, Saxofono contralto in Mi♭, Saxofono tenore in Si♭, Saxofono baritono in Mi♭, Cornetta o Fuc. 3. in Si♭ 1 (35), Cornetta o Fuc. 3. in Si♭ 2, Fuc. soprano in Mi♭, Corno in Mi♭ 1, Corno in Mi♭ 2, Trombone armonia 1, Trombone armonia 2, Fucino baritono, Fucino contrabbasso in Si♭, Tamburo (35), and Casta e piatti.

d. 12. p. 79. La scrittura asciutta, razionale negli abbellimenti stringati (come indicato), ne determina una caratteristica e la riduzione di una misura.

Flute

22 Rimembranze del 7 Settembre

Carlo G. Garofalo

9

15

32

42

52

62

69

Copyright © Soc. Fil. Naz. La Valette

[d. 13. p. 80] Flauto ▲. “Rimembranze del 7 settembre”. Flicorno Baritono ▼. Trascrizione attribuita a C. G. Garofalo [spartiti “La Valette” ex G. Farrugia

Baritone

22 Rimembranze del 7 Settembre

Carlo G. Garofalo

9

17

25

33

44

53

63

69

Copyright © Soc. Fil. Naz. La Valette

22 Rimembranze del 7 Settembre

2nd Trumpet in Bb Carlo G. Garofalo

Copyright © Soc. F.I. Naz. La Valette

[d. 14. p. 81] Tromba 2^a ▲. “Rimembranze del 7 settembre”. Tromba 1^a ▼.
Trascrizione attribuita a C. G. Garofalo [spartiti “La Valette” ex G. Farrugia]

22 Rimembranze del 7 Settembre

1st Trumpet in Bb Carlo G. Garofalo

Copyright © Soc. F.I. Naz. La Valette

Remembranze

(Marcia Funebre)

A. Melilli

Imo Clarinetto in Sib B

Musical score for Imo Clarinet in Sib B. The score is in 3/4 time and B-flat major. It begins with a *ff* dynamic and a *pp* dynamic. The piece features various dynamics including *ff*, *pp*, *cresc.*, *dim. poco*, *cresc. poco*, *ff*, *p*, and *f*. There are two first endings and a second ending. A TRIO section begins at measure 46. The score includes trills and triplets. The piece concludes with a *p* dynamic.

d. 15. p. 82

Tutti i diritti dell'esecuzione e della riproduzione sono la proprietà del compositore.
Copyright © Casa Editrice - Riproduzione 2006

Remembranze

(Marcia Funebre)

A. Melilli

Clarinetto in MiB

Musical score for Clarinetto in MiB. The score is in 3/4 time and B-flat major. It begins with a *ff* dynamic and a *p* dynamic. The piece features various dynamics including *ff*, *pp*, *cresc.*, *dim. poco*, *cresc. poco*, *ff*, *p*, and *f*. There are two first endings and a second ending. A TRIO section begins at measure 46. The score includes trills and triplets. The piece concludes with a *p* dynamic.

Tutti i diritti dell'esecuzione e della riproduzione sono la proprietà del compositore.
Copyright © Casa Editrice - Riproduzione 2006

Flauto

Remembranze

(Marcia Funebre)

A. Melilli

18 *ff* *cresc.* *dim. poco* *p*

26 *cresc. poco* *ff* *f*

34 *p* *f*

42 *p*

d. 16. p. 83

TRIO

46 *f* *tr* *tr* *mf* *p*

54 *f* *tr* *tr* *mf* *p*

62 *p*

Tutti i diritti dell'esecuzione e della riproduzione sono la proprietà del compositore.
Copyright © Casa Editrice - Riproduzione 2006

[d. 17. p. 83]. In questa, nella precedente e nella successiva pagina, appaiono alcuni spartiti di **Remembranze (rimembranze)**. **Marcia Funebre**, di **A. Melilli** [attestazione esplicita di composizione], usati dalla **Banda San Lorenzo di Vittoriosa** [Soçjeta' Muzikali San Lawrenz - A.D. 1883, Birgu], forniti dal segretario **Simon Farrugia**. In basso alle pagine risulta scritto: «Tutti i diritti dell'esecuzione e della riproduzione sono la proprietà [sic] del compositore. Copyright Casa Editrice - Riproduzione 2006».

RIMEMBRANZE DI ANGELO MELILLI SAX TENORE (TRIO)

TRIO

46 *f* *tr* *tr* *mf* *p*

54 *f* *tr* *tr* *mf* *p*

62 *p*

Vedi a p. 42

Tutti i diritti dell'esecuzione e della riproduzione sono la proprietà del compositore.
Copyright © Casa Editrice - Riproduzione 2006

Flicorno Baritono $\text{in } G$

Remembranze

(Marcia Funebre)

A. Melilli

Musical score for Flicorno Baritono. The score is in bass clef with a key signature of two flats and a 4/4 time signature. It consists of several staves of music with various dynamics and markings. The first staff starts with *ff* and *pp sotto voce*. The second staff has a first and second ending. The third staff includes *cresc.*, *dim. poco*, and *cresc. poco*. The fourth staff has *ff*, *f*, and *sol* markings. The fifth staff has *p* and *f*. The sixth staff is labeled **TRIO** and starts with *p*. The seventh staff has *f* and *mf*. The eighth staff has *p*. The score ends with a double bar line.

d. 18. p. 84

Tutti i diritti dell'esecuzione e della riproduzione sono la proprietà del compositore.
Copyright © Casa Editrice - Riproduzione 2006

Flicorno Basso

Remembranze

(Marcia Funebre)

A. Melilli

Musical score for Flicorno Basso. The score is in bass clef with a key signature of two flats and a 4/4 time signature. It consists of several staves of music with various dynamics and markings. The first staff starts with *ff* and *pp sotto voce*. The second staff has a first and second ending. The third staff includes *cresc.*, *dim. poco*, and *cresc. poco*. The fourth staff has *ff* and *f*. The fifth staff has *p* and *f*. The sixth staff is labeled **TRIO** and starts with *p*. The seventh staff has *mf*. The eighth staff has *p*. The score ends with a double bar line.

Tutti i diritti dell'esecuzione e della riproduzione sono la proprietà del compositore.
Copyright © Casa Editrice - Riproduzione 2006

REMEMBRANZE

Marcia funebre di Garofalo

Flute *ff*

Oboe *ff*

Eb Clarinet *ff*

Bb Clarinet 1 *ff*

Bb Clarinet 2-3 *ff*

Bb Soprano Sax *ff*

Eb Alto Sax *ff*

Bb Tenor Sax *ff*

Eb Baritone Sax *ff*

Eb Horn 1-2-3 *ff*

Bb Trumpet 1-2 *ff*

Trombone 1-2-3 *ff*

Bb Baritone *ff*

Euphonium 1-2 *ff*

Basses *ff*

Snare Drums *ff*

Percussion *ff*
Cymb 12
B.D.

FL

Ob.

E♭ CL

B♭ CL 1

B♭ CL 2-3

B♭ Sop. Sax.

E♭ Alto Sax.

B♭ Ten. Sax.

E♭ Bari. Sax.

E♭ Ho.

B♭ Tpt 1-2

Tbn. 1-2-3

B♭ Bar.

Euph. 1-2

Bass.

S.D.

Perc.

pp

mp

ppp

p

d. 19. p. 86. Remembranze. Marcia Funebre "di" Garofalo, partitura parziale (per interessamento della signora Angela Mercieca di Malta).

FL.

Ob.

E \flat Cl.

B \flat Cl. 1

B \flat Cl. 2-3

B \flat Sop. Sax.

E \flat Alto Sax.

B \flat Ten. Sax.

E \flat Bari. Sax.

E \flat Hn.

B \flat Tpt. 1-2

Tbn. 1-2-3

B \flat Bar.

Euph. 1-2

Bass.

S.D.

Perc.

1.

B♭ Trumpet I

REMEMBRANZE

Marcia funebre di Garofalo

16

ff mp cresc. f pp

d. 20

d. 21

Ima Tromba in Sib

Remembranze

(Marcia Funebre)

A. Melilli

ff p cresc. dim. poco cresc. poco soli f TRIO f

dd. 20-21. p. 88. Remembranze. Due spartiti: “Garofalo” e “Melilli”
(Banda San Filep per il tramite di Angela Mercieca di Malta).



3^a Muta
Marche Funeraria
N.º 2. Miteo - N.º 3. Miteo - N.º 5. Garofalo - N.º 9. Pirri - N.º 10. Pirri
Acireale 10 Marzo 1947 - Copia. Angelo D'Agata

Handwritten musical score for Oboe, numbered 5. The score is written on ten staves. The first staff is marked with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The piece is titled "Garofalo" in the upper right corner. The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings. A section of the score is marked "Orio". The piece concludes with a double bar line and a sharp sign. The manuscript is on aged, yellowed paper.

d. 22, p. 89. Spartito copiato dall'arch.^{sta}, Angelo D'Agata, Acireale, 1947 (ASCMA)

Varia funebre
 Garofalo (7) Flicorno soprano in sib I^o

d. 23. Spartito 1° Flicor Sopr.º in Sib, suonato anche dalla 1° Tromba – Garofalo/G.Miraglia 1964-1970

Varia funebre
 Garofalo (7) Flicorno baritono in sib

d. 24. p. 90. Spartito 1° Flicorno Baritono in Sib – Garofalo/G. Miraglia 1964-1970 (ex Salvo M.)
 Trascrizioni desunte dalla copiatura di Angelo D'Agata del 1947



[dd. 25-26, p. 91] Clarinetto 1^o/2^o ▲, Marcia funebre, N.N. [attr.^{ne} Garofalo], Rosolini (SR) tr.^{ne} Limongi 1970. Sax Tenore 2^o ▼, Idem.



1st Clarinet in Bb

22 Rimembranze del 7 Settembre

Carlo G. Garofalo

Musical score for 1st Clarinet in Bb, Rimembranze del 7 Settembre, measures 1-68. The score is written in treble clef with a key signature of one flat (Bb). It includes dynamic markings such as *f*, *pp*, *mf*, *ff*, and *cresc.*. A section labeled "TRIO" begins at measure 44. The score is copyrighted by Soc. Fil. Naz. La Valette.

[dd. 27-28, p. 92] Clarinetto 1^o/2^o, ▲ ▼. “Rimembranze del 7 settembre”.
Trascrizione attribuita a C. G. Garofalo [“La Valette” ex G. Farrugia].

d Clarinet in Bb

22 Rimembranze del 7 Settembre

Carlo G. Garofalo

Musical score for d Clarinet in Bb, Rimembranze del 7 Settembre, measures 1-68. The score is written in treble clef with a key signature of one flat (Bb). It includes dynamic markings such as *pp*, *f*, *mf*, and *ff*. A section labeled "TRIO" begins at measure 44. The score is copyrighted by Soc. Fil. Naz. La Valette.

Fl.

B \flat Cl. 1

B \flat Cl. 2

S. Sx.

A. Sx.

T. Sx.

B. Sx.

Hn. 1

Hn. 2

B \flat Tpt. 1

B \flat Tpt. 2

Tbn. 1

Tbn. 2

Euph.

B. Tba.

S. Dr.

Perc.

32 \uparrow

35 \uparrow

31 32 33 34 35

d. 29. p. 93. Partitura MFDP (2012) in uso a Modica (v. battute 32-35)

ELENCO DI MASSIMA DEGLI ERRORI CIRCA *RIMEMBRANZE* E IL SUO AUTORE*La ciclica confusione dei titoli*¹¹⁵

- “Remembranze 1991 – Garofalo” La Valette tal-Belt Valletta 1991, pubblicazione di @gingerbreadmalta del 24 marzo 2012. https://www.youtube.com/watch?v=9RAdKCC_bx4.
- Marcia Funebre “Garofalo”, esegue “Gran Concerto Bandistico G. Miraglia”, Acireale 1993, Italia, postato da Antonio Russo su You Tube. Ovvero: *Concerto pomeridiano di marce funebri della tradizione acese nel giorno del Venerdì Santo. Con immagini della processione serale del Cristo Morto e dell'Addolorata*. Acireale, 1993.
<https://www.youtube.com/watch?v=daQabUHaewE&feature=related&gl=SN&scient=gws-wiz-serp#fpstate=ive&vld=cid:afad3458,vid:daQabUHaewE,st:0>. La registrazione del 1993 viene pubblicata il 30 marzo 2012.
- Għaqda Kazin Banda San Filep. (2007). Wirja tal-Ġimgha Mqaddsa: 2007. Nota: Titoli di marce funebri di Melilli su CD/Cassette Banda san Filippo ed altro, p. 32 e passim.
 - Remembranze – Garofalo, YouTube · David Caruana, 20 feb 2012
<https://www.youtube.com/watch?v=SrcqPdQGAyY>.
 - Album, Marċi Funebri Malta, 2 apr 2014: Rimembranze Del 7 Settembre - Carlo G. Garofalo La Valette, YouTube. Link: <https://www.youtube.com/watch?v=Ely-QnCsgqg>
 - Album, Funeral Marches - Marċi Funebri - Marċi Brijuzi - Mis-Socjetà Filarmonika Santa Marija Mosta (2017) (Vol.2):
- |08||Remembrance||[C **Garofalo**]| |Soċjetà Filarmonika Santa Marija Mosta| |Skylight Studios| |Alec Massa| |Album, Funeral Marches - Marċi Funebri - Mill-Banda San Ġorġ Martri (Vol.13): 08||SS. Cristo Morto||[[**Garofalo**]]| |Għaqda Muzikali San Ġorġ Martri| |Boffa Studios| |Joseph Boffa Jnr.| |2012
 - Album, Funeral Marches - Marċi Funebri - Mis-Socjetà Filarmonika Nazionale La Valette (2004): | 13||Remembranze|[**Garofalo**]| |Società Filar. ^{ca} Naz. ^{le} La Valette| |Boffa Studios| |Joseph Boffa J
 - Album, Funeral Marches - Marċi Funebri - Mis-Società Filarmonica Nazionale La Valette (2014): | |Rimembranze del 7 Settembre|[**G Garofalo**]| |Società Filarmonica Nazionale La Valette| |Boffa Studios| |Joseph Boffa J.
 - |Ġesu fis-Siġħat tal-Aġunija|[**Carlo G. Garofalo**]| |Boffa Studios| |Leslie J. Bonello| |2014
 - Album, Ġabra ta' Marċi funebri popolari tas-Società mill-Arkivju: | 11 || Rimembranza Del 7 Settembre |[**Carlo G. Garofalo**]| |Società Filarmonica Nazionale La Valette || || 2023. 2 KB (189 words) - 14:25, 17 June 2023
- Album, Sett ta' Marċi Funebri fl-Okkazzjoni tal-Ġimgha Mqaddsa. mill-Għaqda Melita, Banda San Ġużepp Msida (2022): | 11 || Remembranze || [**Carlo G. Garofalo**] | |Għaqda Melita Banda San Ġużepp, Msida || Sala Ċentru Familja Mqaddsa
 - Album, Mit-Tabor Sal-Golgota - Ġabra ta' Marċi Funebri (2022):
- | 10 || Remembranze || [C. G. **Garofalo**] || Soċjeta Muzikali Kazin Banda San Pio X Lija A.D. 1905 || Sala Villa.
- Album, Funeral Marches - Marċi Funebri - Fl-okkazzjoni tal-Ġimgha Mqaddsa - Għaqda Melita Banda San Ġużepp, Msida (2022): | 11||Remembranze| |Carlo G. **Garofalo**| |Għaqda Melita Banda San Ġużepp, Msida| |Sala Ċentru Familja Mqaddsa L-I
- 1 - In Funeral Marches - Marċi Funebri - della Società Filarmonica Nazionale La Valette (2004), si trova Remembranze – Garofalo, a cura di Joseph Boffa Jnr., Boffa Studios, **2012**, (on line 14.3. 2021).
 - 2 - Nel 13° volume di Funeral Marches - Marċi Funebri della Banda San Ġorġ Martri (Vol.13) compare SS. Cristo Morto – Garofalo, della Għaqda Muzikali San Ġorġ Martri, Joseph Boffa Jnr., Boffa Studios, **2012** (online 19 March 2021).
[segue in basso alla pagina successiva ►]

¹¹⁵ Per i punti da 1 a 5, vedi le argomentazioni al paragrafo «Storia d'un'usurpazione. Rimembranze... Non è di “Garofalo”», tra le pp. 23-32.

TABULA GRATULATORIA

In Chiusura di questo III Tomo di *Storia di musiche melite*, sento la necessità di ringraziare in modo particolare, per la loro collaborazione, **Angela Mercieca, Alfred Galea, Joseph Bugeja, André Galea, Gilbert Farrugia, Philip Sciortino e John Gafà, Mauro Farrugia, Simon Farrugia, Jonathan Abela e Reno Busuttill** di Malta e **Ivana Legname** (italo-maltese); **Nuccio (Nunzio) Mulè e Salvatore Domicoli** di Gela (la Terranova di Sicilia di Angelo Melilli), **Alfio Licciardello** di Acireale, **Christopher Vella e Jake Muscat** insieme a **Nigel Holland** di Floriana (MT). *Dulcis in fundo*, un plauso a **Salvo Miraglia e Antonio Rosario Miraglia** di Acireale e a tutti gli altri maestri-compositori che si leggono nel corpo, citati a vario titolo. Di tutti è possibile trovare notizie e curiosità in questo III Tomo e nel II tomo della *Storia di musiche melite* (almeno alle pp. 57-58 e passim). **Marianna Celeste e Diego Mario Cerilli**, collaboratori di “Pagine lepine”, insieme a **Riccardo Carsetti** di Roma hanno svolto il prezioso compito di revisione delle bozze. Il lettore perdoni l’autore e i suoi revisori per l’immane refuso o errore: la complessità di questa opera e la sua strutturazione sicuramente possono giustificarli.

Alcune cose “storte” non siamo riusciti ad addrizzarle!

ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI NON INTUIBILI

A = Marcia Garofalo-Miraglia
B = R7S (partitura manoscritta La Valette)
M = Melilli La Valette (partitura)
CM = Cerniera Melodica
CS = Comiso Schembari (partitura)
GF = Gilbert Farrugia (partiture, spartiti)
ITF = Ispica Tiziano Figura (spartiti digitali)
MDA = Miraglia D’Agata (partitura)
MFDP = Modica Francesco Di Pietro (partitura)
OEP = Opera Etnografica Profana
OES = Opera Etnografica Sacra
R7S = “Rimembranze del 7 - Settembre - Marcia funebre” (manoscritto e spartiti digitali)
RL = Rosolini Limongi (spartiti)
RMF = Rimembranze Mauro Farrugia (partitura)
SGG (sgg.) = Seguenti
VMF = La Valette Melilli Farrugia (partitura)

-
- • **3** - In Funeral Marches - Marci Funebri - della Società Filarmonica Nazionale La Valette (2014) ugualmente compare ancora al n. 11 *Rimembranze del 7 Settembre* G[orgio] Garofalo, Società Filarmonica Nazionale La Valette, Boffa Studios, Joseph Boffa Jnr. Ricaricata on line il 25 marzo 2021.
- **4** - In Funeral Marches - Marci Funebri - della Società Filarmonica Nazionale La Valette (2014) al n. 11 compare anche *Gesù nell’ora dell’agonia* (Gesù fis-Sighat tal-Agunija, e come autore risulta Carlo G. Garofalo, a cura di Leslie J. Bonello, edizioni Boffa Studios, 2014.
- **5** - Nel 2° vol., Funeral Marches - Marci Funebri - Marci Brijuzi della “Soċjetà Filarmonika S. Marija Mosta (2017) è Remembrance di C. Garofalo, a cura di Alec Massa), Ediz. SkyLight Studios (online 18.06. 2023).

INDICE

<i>Dedica</i>	1
<i>Motto della Pubblicazione</i>	
Fondazione Culturale Mario Cerilli	2
Avvertenza dell'Autore	2
STORIA DI MUSICHE MELITE.	
DIGNITÀ, ETICA, E DEONTOLOGIA PER A. MELILLI. <i>Tratti filologici di musicologia comparata (1886-2024).</i> 1856 □ Italia Malta Tunisia □ 1913)	3
DIGNITÀ, ETICA, E DEONTOLOGIA PER A. MELILLI [...]	5
PROFILO BIOGRAFICO DI ANGELO MELILLI	5
IL GRANDE CAOS DELLE TRASCRIZIONI: SPARUTE ONESTÀ E IOSA DI PLAGIO CIRCA L'OPERA DI A. MELILLI	
- <i>Gli argomenti...</i>	9
1.	
- <i>Povri morti [...] Verdi</i>	10
- <i>Marcia Funebre (1901) e "Marcia Funebre - 1905"</i>	11
2.	
- <i>Rimembranze [dei miei genitori]</i>	
<i>Marcia funebre in fa- (al trio in lab+) Melilli</i>	14
a) <i>"Rimembranze [dei miei genitori]" – "Remembranze"</i>	15
b) <i>Rimembranze del 7 - Sett. e Triste rimembranza 26 Sett. 1902</i>	18
c) <i>Storia d'un'usurpazione. Rimembranze...</i>	
<i>Non è di "Garofalo"</i>	23
3.	
<i>Elenco ed Accezione Musicale di Testi e Trascrizioni (Garofalo e consimili).</i>	33
<i>Sviluppo dei contenuti musicologici e filologici</i>	36
<i>Dalla "Sala musica" di Rosolini (SR), Comiso, Ispica e Modica (RG)</i>	39
<i>Lente sulla marcia funebre più celebre di Angelo Melilli</i>	44
<i>Documentario musicale</i>	47 (48)
<i>Elenco di massima degli errori</i>	94
<i>Tabula gratulatoria</i>	95
<i>Elenco delle abbreviazioni non intuibili</i>	95

Collana “PI / Testo esteso”:

1. **All’origine del verso: Atti del convegno su “Poetica e poesia”. Supino 27 novembre 1994*, a cura di Dante Cerilli, 1996.
2. Leonello Fallacara, *Racconti brevi o brevissimi*, introduzione di Domenico Praticò – postfazione di Dante Cerilli, 1997.
3. **Ambienti a misura d’uomo. Qualche esempio di urbanizzazione odierna e nella storia per capire la civiltà che si trasforma*, introduzione di Coccia, Rosi, Cori, Sansoni, 1998.
4. Paolo Broussard, *L’evento sociale nella poesia di Dante Cerilli. Con testi inediti*, interventi di Grazia Bravetti Magnoni e Giuliano Manacorda, 2002.
5. Mario Cerilli (1926-1980), *Dalle Azalee alle Cioce. Tratti di vita supinese nella “Gazzetta Ciociara”. (1973-1980)*, introduzione di Dante Cerilli, a cura di Marianna Celeste ed Elsa Belinda Cerilli, 2015.
6. Francesco La Greca, *Il filo che rinnova la vita. Ritratti d’identità licatese*, introduzione e un’appendice di Dante Cerilli, 2016.
7. *La professoressa dal “rossetto” vermiglio. Ricordo di Pina Monterosso*, con elogi di M. Celani, C. Tarconi, poesie del figlio Dante e Testimonianze, 2017.
8. Domenico Alvino, *Sull’orma di un alcione. Operazioni di poesia, modi d’arte e di cultura in Dante Cerilli*, con nota pittorica di Francesco Federico, introduzione e cura di Antonietta Rossi, 2017.
9. Dante Cerilli, *Tra gli angeli un fiore. Vita, Magistero e Spiritualità di Maria Monterosso (1917-1997)*, introduzione di C. Perricone, 2017.
10. Dante Cerilli, *Nel “Vaso di Grecia”. La ginestra e il mare. Intermezzo sulla poetica di Fernanda Spigone*, introd. di G. Monterosso, 2018.
11. Dante Cerilli, *Armonie da sotto il Pruni. Profilo etnostorico della Banda Musicale di Montelanico*, presentazione di M. C. Onorati, 2019.
12. Mario Cerilli, *Il viaggio meraviglioso. “Le mie ricerche per la classe V”. Compendio di saperi tra senso del reale e percezione dell’ideale*, pres. di Biancamaria Valeri, a cura di Dante Cerilli, 2020.
13. Mario Cerilli, *Scritto e illustrato. Il professore e gli studenti narrano il loro odeporico. Storia del sapere nel viaggio che continua (1963-1976)*, pref. di A. Mastrangeli, pres. di B. Valeri, a cura di D. Cerilli, 2021.
14. Biancamaria Valeri, *Trame di storia e di fede*, nota prelim.^{re} di D. Cerilli, 2021
15. Dante Cerilli, *Sinopie Consonanze. Giuseppe Monterosso e il Concerto Municipale di Acì Catena. 1908-1912. 1922-1945. [...] I maestri Fontana, Minissale e Ausino, [...]*, 2022.
16. Lapis Ipse Loquax. *Giuseppe Monterosso e Acì Catena protesi nella Musica Atti del Convegno allo Svelamento della Targa Marmorea (6.1.2023)*, a cura di Fabrizio Càssaro, (gennaio) 2023.
17. Demetrio Pianelli, *La peritonite letteraria del De Marchi*, (giugno) 2023.
18. Dante Cerilli, *Giuseppe Monterosso musicista creato in banda (1866-1947). Il Concerto filarmonico di Canicattì nell’800 (1862-1913)*, (ottobre) 2023).
19. Dante Cerilli, *Storia di musiche melite. Arte e umanità di Aurelio Doncich e G. Monterosso. (Italia 1899-1908 □ Malta 1908-1938)*. Tomo I, 4.11.2023.
20. Dante Cerilli, “*Per recitar cantando*”. *Letteratura antropo-musicale e Storica dal Dialogo alla Cantata. [...] (Tra Sette/Novecento [...])*, 24.11.2023.
21. Dante Cerilli, *Storia di musiche melite. Etnografia musicale e pathos di A. Melilli. (Italia 1856-1897 □ Tunisi-Malta 1897-1912 □ Tunisi 1913)*. Tomo II, 30.06.2025.
22. Dante Cerilli, *Storia di musiche melite. Dignità, etica, e deontologia per Angelo Melilli. [...] 1856 □ Italia Malta Tunisia □ 1913*. Tomo III, 10.07.2025.

Altre Collane:

“Miniature PI / Poesia”; “PI / Poesia” (dal 2021); “PI / Fuori Collana”; “All’insegna di Pagine Iepine”; “PI / Pubblicazioni della Fondazione Cerilli”.



Dante Cerilli, (Supino, 1965, ◀ in foto, Downtown - Cairo, 22.11.2024), vive e lavora a Roma. Scrittore, giornalista (albo pubblicisti 1992), poeta, studioso e critico di letteratura italiana, memorialista, proviene da una formazione filosofico-pedagogica e letteraria con escursioni nella musica, nella musicologia e in altre discipline dell'espressione creativa. È stato, in effetti, avviato in letteratura e musica da suo padre Mario, supinese dalla personalità eclettica. Ha studiato pianoforte ed organo, clarinetto, armonia e composizione, privatamente e presso Istituti, conseguendo licenze e diplomi intermedi di compimento presso il Conservatorio "Licinio Refice" di Frosinone; si è laureato in

Storia della Musica presso l'Università di Cassino, sotto l'egida del chiar.^{mo} prof. Antonio Braga nel 1989, seguendo il Corso di Pedagogia e Filosofia (abilitazione del 2001, dopo aver conseguito quella di Materie Letterarie e di Letteratura Italiana per i Conservatori di Musica nel 1992). Ha collaborato, affinandosi ulteriormente, col musicologo Raoul Meloncelli, redigendo alcune voci del Dizionario Biografico degli Italiani "Giovanni Treccani", e con altre personalità della musica. Ha svolto opera di organista liturgico e direttore di Coro dal 1976 al 1998 in varie chiese e luoghi d'Italia (ma anche all'estero come a Praga nella cattedrale di San Vito e a Mannheim, nella Chiesa dell'Ospedale). Si dedica anche a studi museologici e archivistici di storia, di storia sacra e delle tradizioni popolari; difatti, collabora dal 2013 con il "Centro Internazionale di Etnostoria – Fondazione Aurelio Rigoli" di Palermo, essendo redattore della rivista "Etnostoria" e membro del "Comitato scientifico", sviluppando e applicando una sua prassi d'indagine che è la psico-antropologia dei luoghi. Oltre che di poesia, dal 1988 ad oggi ha pubblicato saggi e libri di argomento monografico su rilevanti personalità di diverse epoche (tra Sette-Novecento) e circa 950 articoli di cultura e attualità su quotidiani, settimanali, periodici di varia cadenza ed importanza. Svolge una dinamica attività di studio, di ricerca e di conferenze negli ambiti di sua afferenza in Italia e in Europa, collaborando con varie Università (anche in USA) e dal 2023 con "Voluntary Association The Islands" di Malta ai progetti CERV curati da Ivana Legname.

Un elenco di massima dei volumi a stampa si può reperire sul sito www.sbn.it (aprire Opac e digitare il suo nome).

Pubblicazione Fuori Commercio - Omaggio ai solidali della "Fondazione Culturale Mario Cerilli - Supino (FR)" e di "Pagine lepine"

[Pagine lepine ISSN 2975-075X]